ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana, Trieste,** Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Giovedì 16 Giugno 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 630 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2342

Un notevole alleggerimento della pressione fiscale

deliberato dal Consiglio dei ministri su proposta del Capo del Governo

L'adunanza ministeriale

ROMA, 15

Il Consiglio dei ministri ha tenuto stamane alle 10 a Palazzo Viminale la seconda seduta della presente tornata. Presiedeva il Capo del Governo. Erano presenti tutti i ministri, tranne il ministro delle Comunicazioni tuttora leggermente indisposto. Segretario l'on. Suardo.

La decisione per i tributi

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei ministri ha in massima deciso un notevole alleggerimento della pressione fiscale, demandando al ministro delle Finanze di studiare le modalità del provvedimento.

Su proposta del ministro delle Colonie il Consiglio ha approvato un importante provvedimento che fissa la nuova tariffa dei dazi doganali per la Tripolitania e la Cirenaica. La tariffa doganale libica approvata con decreto 14 giugno 1923 non rispondeva per i mutati valori coloniali ed internazionali alle esigenze dell'industria e del commercio. Si è ritenuto pertanto opportuno modificarla, sia nel senso di accordare una maggiore preferenza ai prodotti dell'industria nazionale, sia per discriminare il numero delle voci, in modo di adeguare il tributo in corrispondenza al valore delle merci ed alle necessità del consumo.

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato:

1) Uno schema di provvedimento per il riordinamento della circolazione monetaria del Regno. Con questo provvedimento viene stabilito il ritiro definitivo dello scudo d'argento da lire 5, che costituisce oggi un anacronismo in confronto alle altre monete in circolazione, e viene anche fissato col 30 settembre p. v. il termine utile ultimo perentorio per il cambio delle monete di argento vecchio tipo da una e due lire, richiamando in vigore, da tale data in poi, le comminatorie accennate in precedenti disposizioni (e sempre rinviate) contro gli abusivi detentori e gli incettatori.

Monete d'argento da lire venti

E', d'altra parte, istituita una moneta nuova d'argento da lire venti, che sarà emessa esclusivamente contro ritiro di biglietti da lire dieci e cinque. La necessità di una nuova moneta di taglio intermedio fra quello minimo dei biglietti di banca (lire 50) e quello massimo delle monete divisionali (lire dieci) era molto sentita. Il formato ed il peso di tale moneta saranno studiati in modo da farla riuscire non ingombrante e perciò bene adatta alla circolazione.

2) Uno schema di provvedimento col quale vengono fissati i termini entro i quali debbono essere prodotti i ricorsi contro le liquidazioni di pagamento in materia di danni di guerra e stabiliti altresì gli organi ai quali è deferita la conoscenza di tali ricorsi. Con lo stesso provvedimento viene inoltre autenticamente interpretato l'art. 7 del decreto legge 10 gennaio 1926, N. 47, nel senso di chiarire che la disposizione non è applicabile nei riguardi di quei danneggiati per i quali la liquidazione fu effettuata prima del 19 gennaio 1927.

3) Uno schema di provvedimento, col quale si dettano le disposizioni per l'attuazione del decreto legge 15 marzo 1927, N. 436, che disciplina i contratti di compravendita degli autoveicoli e la pubblicità dei diritti di garanzia di cui essi possono essere oggetti. Il provvedimento stabilisce le norme per il funzionamento degli uffici provinciali del Reale Automobile Club d'Italia, incaricati della tenuta del pubblico registro automobilistico, e prescrive le modalità con le quali devono eseguirsi le iscrizioni e le annotazioni relative alla proprietà dei veicoli a motore e agli altri diritti su di essi eventualmente esistenti;

Agevolazioni per il commercio

4) Uno schema di provvedimento inteso a dare un assetto definitivo alla pubblicazione e alla riscossione dei ruoli di sovrimposta, tasse e contributi locali, e riordinando le disposizioni esistenti, conferendo al riguardo le opportune facoltà ai prefetti del Regno.

5) Uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata la restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti, del fondo di 260 milioni circa per mutui alle Ferrovie dello Stato e somministrazioni alla Azienda dei telefoni. Il provvedimento reca un beneficio al bilancio dello Stato, il quale resta pertanto alleggerito del corrispondente onere per interessi.

6) Uno schema di provvedimento col quale si agevola temporaneamente, nell'attuale fase di assestamento, la fusione delle società commerciali e se ne facilita poscia la riorganizzazione.

7) Uno schema di provvedimento col quale si chiariscono, nell'interesse del corretto e tranquillo svolgimento dei commerci, le disposizioni esistenti nella legge del registro e del bollo concernenti la corrispondenza commerciale e le scritture private di vendite di merci. Tale provvedimento è di una importanza massima per il commercio, in quanto mette il ceto commerciale di fronte a norme ben chiare, togliendolo da turbamenti e da perplessità nell'interpretazione di disposizioni che così da vicino lo riguardano.

8) Uno schema di provvedimento col quale viene costituito un ufficio temporaneo di stralcio, allo scopo di provvedere, entro il 30 giugno 1928, con facoltà discrezionali di deroghe alle leggi concernenti la classe ecclesiastica, alla liquidazione e definitiva sistemazione dei rapporti fra il Demanio ed il Fondo per il culto per i patrimoni degli enti ecclesiastici soppressi.

Provvedimenti per l'industria

9) Uno schema di provvedimento col quale viene prorogato a tutto il 30 giugno 1928 il divieto di esportazione per il frumento.

10) Uno schema di decreto col quale viene sottoposta all'osservanza di più rigorosi vincoli l'introduzione nei depositi franchi dell'oppio, della cocaina e delle altre sostanze stupefacenti, nonchè della saccarina, degli alcaloidi e di alcune preparazioni chimiche e farmaceutiche.

11) Uno schema di provvedimento col quale viene concessa la franchigia doganale ai residui della distillazione degli olii minerali destinati ad essere impiegati nella fabbricazione degli inchiostri neri da stampa ordinari.

12) Uno schema di provvedimento che stabilisce nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

13) Uno schema di provvedimento che reca disposizioni a favore dell'industria.

14) Uno schema di provvedimento che concede la restituzione del dazio sull'olio di pesce impiegato nella preparazione dei lubrificanti che vengono esportati.

15) Uno schema di decreto col quale: Viene istituito un nuovo tipo di sigaretta «Eja», in sostituzione di quello esistente; viene introdotto nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali il sigaretto «Roma» tipo toscano fabbricato con lo stesso tabacco che entra nella manipolazione dei sigari fermentati «toscani» e che sarà posto in vendita al prezzo di 25 centesimi.

16) Uno schema di provvedimento col quale viene prorogata a tutto il 30 giugno 1928, l'efficacia del decreto 3 giugno 1926, N. 974, recante disposizioni per il pagamento delle spese nella amministrazione dello Stato, mantenendo per l'Amministrazione delle privative l'uso degli assegni.

17) Uno schema di provvedimento in forza del quale vengono modificate le disposizioni del precedente regio decreto 4 settembre 1925, N. 1768, nel senso di equiparare il trattamento del personale d'ordine e subalterno delle regie avvocature erariali provenienti dai ruoli del cessato regime, e quello fatto al personale di pari grado proveniente dagli stessi ruoli e passato in quelli dell'amministrazione finanziaria.

L'assistenza universitaria

18) Uno chema di provvedimento col quale, in attesa del compimento delle costruzioni in Roma dell'officina governativa delle Carte valori, viene prorogato al 31 dicembre 1928 il termine stabilito per l'esonero dal servizio degli operai addetti allo stabilimento di Torino.

19) Uno schema di provvedimento col quale viene esteso ai salariati della Manifattura tabacchi di Fiume il trattamento economico e lo stato giuridico vigenti per i salariati statali.

20) Uno schema di regolamento col quale, di concerto anche col ministro dell'Istruzione ed in esecuzione del decreto legislativo 30 settembre 1923, n. 2102, sull'ordinamento dell'istruzione superiore, sono stabilite le modalità di applicazione e riscossione della speciale tassa annua di lire 20 a vantaggio delle opere universitarie di assistenza scolastica, dovuta dai cittadini italiani laureati e diplomati dalle RR. Università e dagli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della P. I. e che sono iscritti negli albi degli esercenti una professione, o nelle liste elettorali per le Camere di commercio e industria, o hanno impiego comunque retribuito alla dipendenza di società commerciali o industriali.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle 12.45. La nuova convocazione è fissata per venerdì 17 corr., alle 10.

Un lungo colloquio Mussolini-Volpi

ROMA, 15

Nel pomeriggio di oggi il ministro delle Finanze ha avuto un lungo colloquio col Capo del Governo. Si ha ragione di ritenere che tale colloquio debba essere messo in relazione con la questione dell'alleggerimento della pressione fiscale deliberato stamane dal Consiglio dei ministri. Il ministro, che da tempo aveva affrontato gli studi per effettuare un tale alleggerimento, ha riferito oggi ampiamente al Capo del Governo concretando le linee principali cui si ispireranno i provvedimenti.

Per il momento è difficile poter scendere a precisazioni, in quanto la questione trovasi ancora allo stato di studio. Può in ogni modo assicurarsi che l'alleggerimento tributario e i conseguenti provvedimenti che saranno emanati, terranno conto e si adegueranno alla rivalutazione della moneta. Il fulcro dei provvedimenti sarà questo: poche imposte, ben congegnate e proporzionate, ma da tutti pagate. Come è facile comprendere, la compilazione dei provvedimenti richiederà un tempo piuttosto lungo di studio, ma si può assicurare che per volontà del Capo del Governo, il problema tributario sarà affrontato e risolto entro l' entrante estate.

Il sottosegretario Frignani

nominato direttore del Banco di Napoli

ROMA, 15

Il Consiglio dei ministri nella riunione di stamane ha approvato uno schema di decreto col quale l'on. avv. rag. Giuseppe Frignani viene nominato direttore generale del Banco di Napoli.

La nomina dell'attuale sottosegretario alle Finanze a direttore generale del Banco di Napoli è stata accolta con molto plauso negli ambienti politici ed economici. Si apprende che l'on. Frignani prenderà possesso del suo ufficio verso la fine del corrente mese.

L'on. Giuseppe Frignani, nato a Ravenna, è appena trentacinquenne, ma ha già una larga e sicura preparazione per l'eminente posto al quale è stato chiamato. Fino dalla prima giovinezza egli ha atteso assiduamente agli studi economici e finanziari e in ispecial modo all'organizzazione delle casse di risparmio e degli istituti di credito, come pure allo studio delle finanze degli enti locali, dei consorzi di bonifica, della cooperazione, ecc. Laureatosi in giurisprudenza, la sua carriera è stata rapida e sicura. Dopo aver svolto la sua attività in alcuni grandi istituti di credito, ha tenuto successivamente la direzione delle Casse di Risparmio di Rimini e di Ravenna e fu anche nominato direttore della Cassa di Risparmio di Cosenza.

Volontario di guerra dall'inizio delle ostilità e tenente di fanteria nell'estate del 1916, fu gravemente ferito in combattimento, rimanendo invalido. E' stato l'organizzatore del Fascismo in una delle zone più difficili della Romagna nella dura vigilia, rimanendo a capo ininterrottamente del movimento per cinque anni, finchè fu nominato sottosegretario.

Il pagamento della seconda rata

per l'estinzione del debito verso l'America

ROMA, 15

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Oggi a mezzo del r. ambasciatore a Washington, è stata pagata al Tesoro degli Stati Uniti la somma di 5 milioni di dollari quale seconda rata di estinzione del debito dell'Italia verso l'America.

Il pagamento della cedola 1° luglio

del Prestito del Littorio

ROMA, 15

Il ministro delle Finanze comunica: Mentre si è provveduto perchè in difetto della immediata consegna dei titoli definitivi del Prestito del Littorio non venga ritardato nemmeno di un giorno il pagamento della cedola scadente al 1.o luglio prossimo a tutti i sottoscrittori del Regno, si comunica che sono state date tempestive disposizioni perchè il pagamento degli interessi suddetti abbia luogo senza alcun ritardo anche a favore dei sottoscrittori residenti all'estero. Pertanto questi ultimi potranno, dietro esibizione delle ricevute provvisorie nominative a suo tempo ritirate dagli istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni, ottenere il pagamento delle cedole in parola. Tale pagamento avverrà senza altra formalità che l'annotazione dell'importo pagato sulle anzidette ricevute provvisorie, rimanendo stabilito che i titoli definitivi avranno godimento dal 1.o luglio anno corrente.

Il movimento dei prezzi

in Italia e all'estero

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* rileva che a rendere più notevole il significato dell'iniziata diminuzione dei prezzi all'ingrosso in Italia, concorre il fatto che contemporaneamente in quasi tutti i paesi esteri il movimento dei prezzi segna nelle ultime settimane una accentuata tendenza al rialzo. Poche cifre comparative bastano ad illustrare questo importante assetto del problema dei prezzi. Dalla prima settimana di aprile alla prima settimana di giugno il numero indice dei prezzi è diminuito in Italia da 576,4 a 521,4; è invece aumentato in Inghilterra (secondo le indicazioni del *Financial Times*), da 135,3 a 136,8; è aumentato in Germania (secondo i rilievi dello *Statistisches Reichsamt*) da 134,9 a 137,6. Anche negli Stati Uniti si segnala un aumento del costo della vita dall'ultima settimana di maggio alla prima di giugno: il numero indice dei prezzi è infatti salito lievemente da 139,9 a 140,1. Invariati rimangono i prezzi in Francia.

L'on. Grandi a Napoli per i funerali

dei due fascisti assassinati a New York

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha designato il sottosegretario agli Esteri on. Grandi a rappresentarlo ai solenni funerali che avranno luogo a Napoli delle salme dei fascisti Calisi ed Amoroso, uccisi a New York.

La segreteria generale dei Fasci all'estero comunica: Poichè finora la stampa nel dar notizia dei morti fascisti a New York ha identificato come Amoroso una delle giovanissime vittime, è doveroso rettificare che il vero nome dello stesso è D'Ambrosoli Michele di Giovanni, da Rionero in Vulture. Amoroso è il soprannome, col quale era da tutti conosciuto il giovane fascista, la cui famiglia risiede a Buffalo,

Il ricorso di Domizio Torrigiani

respinto dalla Commissione di appello

ROMA, 15

La Commisisone di appello avverso le assegnazioni al confino di polizia si è riunita in questi giorni a palazzo Viminale ed ha esaminato fra gli altri il ricorso prodotto alla Commissione stessa dall'avv. Domizio Torrigiani, gran maestro della Massoneria, che, com'è noto, venne recentemente assegnato al confino di polizia dalla Commissione provinciale di Roma, per il periodo di 5 anni. La Commissione di appello ha ora respinto il ricorso del Torrigiani, confermando così la decisione della predetta commissione provinciale.

La Regina e la Principessa Maria a Torino

TORINO, 15

Questa sera alle 19.45 è giunta S. M. la Regina Elena con S. A. R. la Principessa Maria. Si è recato a riceverla alla stazione S. A. R. il Principe di Piemonte.

Prigionieri cattolici crocefissi

e arsi vivi nel Messico

ROMA, 15

La segreteria della commissione dei vescovi messicani a Roma, comunica di avere ricevuto dal Messico le seguenti informazioni circa le persecuzioni contro i cattolici.

A Toluca, un giovane cattolico, certo Emanuele Bonillas, è stato crocefisso e poscia fucilato mentre si trovava sulla stessa croce. A Guadalajara, il sacerdote Saba Reyes, dopo essere stato cosparso di benzina, è stato bruciato vivo. Nella città di Messico, 17 sacerdoti che erano stati carcerati nella fortezza di Tlaltelolco, furono portati al cimitero di Dolores e fucilati sull'orlo di una fossa scavata in precedenza. Alcuni di essi furono sepolti mentre erano ancora vivi. Innanzi a così orribile spettacolo uno dei becchini impazzì.

La Camera jugoslava sciolta

Mutamenti nel Gabinetto

BELGRADO, 15

Il Re ha firmato stamane un decreto che scioglie la «Skupstina» e convoca il corpo elettorale per l'11 settembre prossimo.

La lotta scoppiata in questi ultimi tempi in seno al partito radicale e condotta dalle due frazioni opposte con grande accanimento, vede così trionfare la frazione capeggiata dal Presidente del Consiglio Vukicevic. La nuova «Skupstina» sarà convocata per il 15 ottobre. Il Governo motiva lo scioglimento col fatto che la situazione politica e dei singoli partiti non consentiva un proficuo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Nel pomeriggio Vukicevic si recò a Topola per sottoporre alla firma sovrana il decreto per il rimpasto ministeriale. Negli ambienti politici bene informati si sostiene che entreranno a far parte del Gabinetto il deputato democratico croato Angjelinovic, inoltre due funzionari, e precisamente il presidente della Corte di Cassazione dott. Subotic che assumerà il portafogli della Giustizia e un ispettore al Ministero dell'Istruzione che assumerà quello dei Culti. Anche due deputati radicali entrerebbero nella nuova combinazione.

In seguito all'atteggiamento assunto da Vukicevic, la maggioranza del partito radicale si è pronunciata contro di lui ed ha proposto la sua espulsione dal partito. La crisi in seno al partito radicale assume quindi forme sempre più accentuate, tanto che una scissione appare inevitabile.

Il fatto che il Governo si è deciso a indire le elezioni viene interpretato nel senso che la situazione internazionale non desta preoccupazioni. Il conflitto con l'Albania è giunto ad un punto morto. Il ministro albanese ha lasciato questa sera Belgrado, sicchè la rottura diplomatica è completa. La soluzione del conflitto sarebbe ora rimessa nelle mani delle grandi potenze.

La politica locarnista riaffermata a Ginevra

Stresemann mediatore fra Russia e Occidente?

La conferenza a sei

e i lavori del Consiglio

GINEVRA, 15

Anche stamane il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito in seduta pubblica e quindi in seduta privata. Nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda conferenza a sei. La seduta pubblica si è iniziata alle 11 e la discussione si è svolta sul rapporto di Benes relativo ai metodi più rapidi da adottarsi per rendere applicabili le decisioni del Consiglio qualora esistesse pericolo di un conflitto internazionale.

Un lungo dibattito si è quindi svolto sul lavoro della Commissione preparatoria per il disarmo. Benes ha proposto di rimettere un rapporto sull'attività di quella Commissione a tutti i Governi, affinchè, come l'Assemblea della Società delle Nazioni, possano farsi un giudizio sul risultato. Paul Boncour, che oggi aveva sostituito Briand in seno al Consiglio, ha esaltato i lavori della Commissione preparatoria, la cui attività ha condotto all'unanimità di vedute su quasi tutti i punti, mentre soltanto su alcuni problemi non è stata raggiunta.

Scetticismo tedesco sul disarmo

Con particolare attenzione erano attese le dichiarazioni sull'argomento di Stresemann, essendo noto che il Reich, il quale afferma di avere completamente disarmato, non ha tralasciato occasione per mettere in rilievo la sua diffidenza circa il disarmo delle altre nazioni.

«Noi tutti — ha detto il ministro degli Esteri tedesco — abbiamo seguito col più grande interessamento, ma anche con qualche preoccupazione l'attività finora svolta dalla Commissione per il disarmo. Senza voler misconoscere i risultati finora acquisiti, dobbiamo tuttavia dire che la Commissione per il disarmo non ha finora raggiunto lo scopo prefissosi. Io credo che occorrerà cambiare completamente metodo, se si vuole che la questione del disarmo non si risolva in un tremendo scacco. Questo problema costituisce uno dei più gravi compiti che si sia assunto la Società delle Nazioni, e dalla sua soluzione dipende non poco il prestigio della Lega.»

In contrasto col pessimismo di Stresemann, hanno fatto poi brevi dichiarazioni i rappresentanti del Belgio e della Cecoslovacchia, i quali si sono manifestati ottimisti circa i risulati definitivi dei lavori della Commissione del disarmo. Anche Chamberlain ha detto che la delegazione inglese non è stata affatto delusa, nonostante gli inevitabili scoraggiamenti. Non bisogna dimenticare che quella del disarmo è una questione che richiede molto tempo per poter fare dei progressi.

Sulla questione di Memel ha fatto alcune dichiarazioni il Presidente del Consiglio lituano Waldemaras. Ad esso ha risposto Stresemann, augurandosi che in seguito alle dichiarazioni rassicuranti del rappresentante della Lituania, la vertenza tedesco-lituana possa essere sollecitamente risolta.

Da Mosca a Locarno

Nel pomeriggio, come si è detto, si sono poi riuniti i rappresentanti delle cosidette potenze locarniste. La discussione tenderebbe ora a fissare le cifre definitive degli effettivi di occupazione in Renania. Bisogna però notare che questa volta i rapporti franco-tedeschi sono passati in seconda linea, poichè l'attenzione generale si va sempre più concentrando sul problema russo, che proietta le sue ombre minacciose in tutta l'Europa.

Se gli indiscreti sono nel vero, Stresemann si sarebbe assunto l'iniziativa, dopo i suoi colloqui con Cicerin a Baden Baden, di provocare un largo dibattito sulle relazioni tra l'Europa occidentale e centrale colla Russia dei Soviet. Ma a questo punto sorge la domanda: che cosa possono fare le altre potenze in questo campo, pur ammettendo che esse sieno disposte a collaborare attivamente col ministro degli Esteri tedesco? Ieri sera Stresemann ha fatto ai giornalisti delle dichiarazioni così sibilline da prestarsi ad ogni sorta di interpretazione. Così si è detto p. e. che Stresemann nella riunione di ieri, agitando il «pericolo russo», aveva fatto comprendere che egli era disposto a riavvicinarsi al punto di vista inglese e aveva suscitato l'impressione che la Germania avrebbe volentieri partecipato alla creazione di una specie di organizzazione internazionale da contrapporsi all'opera sovvertitrice del Governo di Mosca e della Terza Internazionale. Ora pare invece che nulla sia più infondato di questa informazione. Stresemann non solo non avrebbe parlato del pericolo russo, ma, invertendo i termini, avrebbe espresso il timore che una politica errata delle potenze occidentali nei riguardi della Russia potrebbe condurre al «pericolo europeo».

Molto probabilmente le discussioni della conferenza a sei si prolungheranno alcuni giorni su questi argomenti principali.

Un comunicato ufficiale

Intanto alla fine della riunione odierna tra Briand, Scialoja, Stresemann, Chamberlain e Ishii, che è durata dalle ore 17 alle 19.30 è stato diramato il seguente comunicato:

Continuando i lavori della Conferenza iniziata nel dicembre, i membri della Conferenza hanno esaminato le questioni rimaste in sospeso e hanno constatato il punto di sviluppo a cui sono giunte alcune di esse, e per le altre hanno adottato i mezzi onde assicurarne la realizzazione nel più breve tempo possibile. I membri della Conferenza hanno nuovamente constatato la loro unanime volontà di continuare la politica di Locarno, che ha già dato e continua a dare nell' interesse della pace importanti risultati''.

Per la cronaca bisogna aggiungere, che per quanto vaga e indistinta corre ancora la voce di un'eventuale riunione di una Conferenza internazionale che dovrebbe occuparsi esclusivamente del problema russo. Questa Conferenza che potrebbe riunirsi anche fuori di Ginevra, e magari con la partecipazione dei delegati russi potrebbe aver luogo durante l'estate prima della sessione plenaria della Società delle Nazioni del prossimo settembre.

Le discussioni che seguiranno ci diranno se questa idea è destinata a prendere forma più concreta o se invece era condannata a morire prima di essere stata ventilata.

Apprensioni polacche

BERLINO, 15

Telegrafano da Varsavia che in seguito alla situazione politica determinatasi tra la Russia e la Polonia, per l'assassinio di Vojkoff oggi nella capitale polacca ha avuto luogo un altro Consiglio straordinario dei ministri sotto la presidenza del generale Pilsudski.

Un telegramma da Riga informa che il Governo dei Soviet si preparerebbe ad espellere dal territorio russo tutti i sudditi inglesi.

Infine, sempre secondo informazioni provenienti dalla stessa fonte, a Mosca sarebbero state fucilate 28 persone. Le prigioni sarebbero rigurgitanti di prigionieri. La censura è esercitata col massimo rigore. L'agitazione contro la Polonia e l'Inghilterra aumenta continuamente.

Secondo notizie non confermate, il comando supremo avrebbe richiamato sotto le armi alcune classi di guardie rosse per quattro mesi. Se la notizia fosse confermata, significherebbe che il Governo di Mosca ha proceduto ad una parziale mobilitazione.

Anche un figlio di Gorki fucilato?

PARIGI, 15

Le notizie provenienti dalla Russia sono di ora in ora più terrificanti: si parla di arresti in massa e di fucilazioni a diecine.

Una notizia proveniente dal sud della Russia, assicura che tra le vittime fucilate negli ultimi giorni vi è il figlio maggiore del celebre scrittore Gorki, il cui vero nome è Pechoff. Si sa che Gorki ha aiutato in un primo tempo il movimento comunista. Difensore della causa dei Soviet, egli ha ottenuto, in altri tempi, forti sovvenzioni e l'autorizzazione di risiedere nell'isola di Capri. Le informazioni che si sono potute ottenere per vie traverse dicono che il figlio di Massimo Gorki era aiutante di campo di Trotzki. La sua fucilazione dimostrerebbe quindi che Trotzki è ormai in assoluta disgrazia.

Le attese dimissioni di Stirbey

Bratianu farebbe le elezioni

BUCAREST, 15

La situazione politica non è ancora chiarita. Si credono possibili le dimissioni del Gabinetto Stirbey. Intorno alle trattative che si svolgono fra i vari partiti corrono voci contradditorie. Da una parte si afferma che Bratianu e Maniu siano giunti ad un accordo per quanto riguarda l'atteggiamento nelle prossime elezioni. In seguito a ciò Stirbey rassegnerebbe le dimissioni dell'intero Gabinetto, per lasciar libero il campo a Bratianu, il quale assieme a Maniu formerebbe il nuovo Ministero per le elezioni. Secondo un'altra versione l'accordo non sarebbe stato raggiunto, sicchè si crede probabile che sabato Bratianu procederà alla formazione di un Gabinetto di soli liberali.

Fucileria e un morto

al confine ungaro-romeno

BUDAPEST, 15

Nella notte dal 13 al 14 giugno è avvenuto al confine ungaro-romeno, presso Geszt, un incidente nel quale trovò la morte un soldato romeno. Alle 11 di notte due guardie romene varcarono il confine ungherese. Una pattuglia ungherese impose loro di fermarsi. Uno dei romeni si allontanò mentre l'altro aprì il fuoco contro la pattuglia, che a sua volta rispose uccidendo il romeno.

L'uccisore di Vojkoff

davanti al Tribunale di Varsavia

BERLINO, 15

Si è iniziato oggi a Varsavia davanti al Tribunale speciale il processo contro Koverda, l'uccisore di Vojkoff. Oltre a numerosa folla assistevano al processo anche i rappresentanti diplomatici esteri a Varsavia e molti giornalisti di tutti i paesi del mondo. L'accusatore pubblico, subito dopo l'apertura dell'udienza dichiarò che egli avrebbe prodotto 15 testimoni di accusa e annunziò che si attendeva per questa sera l'ex rappresentante dei Soviet a Londra Rosengoltz, che aveva assistito alla stazione di Varsavia all'assassinio. In difesa di Koverda deporranno 6 testimoni, i quali sosterranno concordemente che egli agì per ragioni politiche e non già per compiere un volgare delitto.

"Ho vendicato migliaia di innocenti„

Il presidente inizia l'interrogatorio dell'accusato.

— Vi riconoscete colpevole di aver ucciso l'ambasciatore dei Soviet, Vojkoff?

— Ho sparato sull'ambasciatore dei Soviet e l'ho ucciso; ma non ho ucciso per uccidere. Io non conoscevo personalmente il Vojkoff. Il mio ha voluto essere un atto di giusta vendetta. Ho inteso di vendicare, uccidendo Vojkoff, tutte le innumerevoli stragi di innocenti commesse dai bolscevichi in tutto il territorio russo.

Ad un'altra domanda del presidente, Koverda risponde:

— Sì, ho commesso il delitto per il bene della mia patria, per vendicare migliaia di vittime innocenti.

L'imputato parla a voce chiara e ferma. Dopo una breve interruzione, egli riprende a narrare i precedenti del delitto e le circostanze in cui l'attentato è avvenuto. Egli si diffonde a descrivere i vari sentimenti che lo invasero durante l'attesa alla stazione. Alla fine si convinse che era necessario uccidere il rappresentante dei Soviet. Dopo un breve colloquio con Vojkoff, fatti alcuni passi indietro, lo ha preso di mira. Egli sparò con mano ferma e i colpi non fallirono il bersaglio. La voce dell'accusato non ha alcun tremito.

Proseguendo, Koverda afferma che allorchè la rivoluzione bolscevica trionfò in tutta la Russia, egli si trovava al ginnasio di Samur ed ebbe occasione di assistere agli orrendi massacri commessi dalle guardie rosse e dai loro capi. Nel 1919 fece ritorno in Polonia. A Vilna potè frequentare alcuni ambienti comunisti ed ebbe così occasione di farsi un'idea esatta di tutto il nefasto dottrinarismo del partito bolscevico. Egli sentì che era necessario intraprendere una violenta lotta contro i nuovi padroni della Russia. Per mettere in esecuzione il suo piano, tentò di entrare in Russia illegalmente, ma siccome non vi riuscì, domandò il passaporto, che gli fu rifiutato. Non gli rimase allora che di vendicarsi, uccidendo il rappresentante dei Soviet. Era la sola cosa che potesse fare rimanendo in Polonia.

Koverda non è monarchico

Koverda conclude affermando di essere sommamente addolorato per le preoccupazioni che il suo atto ha causato alla Polonia, che considera come la sua seconda patria. Egli non è un monarchico, ma un democratico. Però crede che nessun altro regime poteva fare così male alla Russia come quello bolscevico.

L'accusa è rappresentata dall'avv. Rudiki per il Governo polacco costituitosi parte civile, mentre un avvocato di Vilna e tre di Varsavia difendono l'accusato. E' giunto anche un avvocato russo, di tendenze monarchiche, da Parigi.

Tra le deposizioni, la più interessante è quella del padre dell'accusato, il quale fa un quadro della sua vita di dolore trascorsa sotto il regime bolscevico. Egli apparteneva al partito sociale rivoluzionario russo e collaborò per qualche tempo con Savinkoff. Dopo la pace di Brest-Litovsk, fu costretto a servire nelle file dell'armata rossa e mandato contro la Polonia, dove aveva la propria famiglia. Dopo la pace di Riga, potè ritornare in Polonia e raggiungere la sua famiglia.

Verso le 23 il Tribunale si ritira nuovamente per decidere se deve continuare il processo oppure rinviarlo.

Poincaré risponde alla madre

di Leone Daudet

PARIGI, 15

La madre di Leone Daudet, vedova dello scrittore Alfonso Daudet aveva scritto ieri una lettera a Poincaré, in cui si lagnava del trattamento fatto al figlio, ricordando specialmente i legami di amicizia che erano intercorsi fra il marito e l'attuale Presidente del Consiglio.

Poincaré ha risposto alla signora Daudet con la seguente lettera:

«Signora. La vostra lettera mi commuove profondamente ma non desta in me nessun rimorso. Il giorno in cui il vostro sciagurato nipotino venne trasportato all'ospedale Lariboisiere, ho ricevuto la visita del signor Allard, di Giacomo Bainville e del dott. Luciano Bernard. Venivano da parte di vostro figlio a pregare di fare in modo che il corpo potesse essere ricondotto a casa in segreto. Il dott. Bernard mi ha dichiarato che il ragazzo era colpito dalla mania della fuga che, mi disse, conduce quasi fatalmente al suicidio. Ho fatto il necessario perchè il vostro povero nipotino fosse trasportato in casa dei suoi genitori. Da allora nessuno più ardentemente di me ha augurato che fosse stabilita tutta la verità sulle circostanze della morte. Anche recentemente e di pieno accordo con me, il Guardasigilli presentava un'istanza di revisione malgrado il parere contrario della Commissione competente. La condanna essendo divenuta definitiva, avrei desiderato che fosse possibile non eseguirla. Lo avrei desiderato per riguardo ad un padre crudelmente messo alla prova. Lo avrei desiderato anche a causa delle abbominevoli calunnie che vostro figlio ha creduto da qualche anno di poter versare su di me e sui miei, e che mi hanno mostrato fino a qual punto egli era fuorviato dal dolore. Ma in presenza degli attacchi di vostro figlio contro la magistratura e delle sue sfide al Governo, il Gabinetto ha ritenuto che la forza doveva restare alla legge. Il compimento di questo dovere è stato penoso per me e per i miei colleghi, ed essi hanno fatto il necessario perchè vostro figlio fosse trattato con tutti i riguardi possibili. Gradite signora i miei omaggi rispettosi».

De Pinedo ospite di Re Alfonso

e insignito della medaglia dell'aria spagnola

MADRID, 15

Stamane alle 11, il colonnello De Pinedo, accompagnato dall' ambasciatore d'Italia e dall'alto personale dell'Ambasciata, ha deposto una corona sul monumento degli aviatori spagnoli morti. Poscia De Pinedo è intervenuto ad un ricevimento della colonia italiana nel palazzo dell'Ambasciata.

Il colonnello De Pinedo si è quindi recato al Palazzo Reale, ove il Re Alfonso XIII ha offerto una colazione in suo onore. Alla colazione hanno partecipato anche la Regina Madre, gli Infanti Beatrice e Jaime, gli Infanti Alfonso e Beatrice d'Orleans, l'ambasciatore d'Italia, il Presidente del Consiglio, il ministro della Guerra, gli aviatori Franco e Kindelan, il direttore dell'Aeronautica, gli addetti militari e aeronautico italiano e i dignitari di Corte.

Al termine della colazione, S. M. il Re ha decorato il colonnello De Pinedo della medaglia dell'aria e gli ha consegnato il diploma di aviatore spagnolo onorario, in conformità al desiderio espresso da tutti gli aviatori spagnoli. L'aviatore Franco offrirà a De Pinedo le insegne dell'aviazione spagnola.

Alle ore 19.45 il colonnello De Pinedo è partito col diretto di Barcellona. Il Governo aveva posto a sua disposizione un vagone speciale. De Pinedo è accompagnato dal comandante aviatore spagnolo Franco e dal capo del Fascio di Madrid comm. Marchiandi. Alla stazione si trovavano a salutarlo l'ambasciatore marchese Medici del Vascello, il gen. Primo De Rivera, il ministro della Guerra, l'Infante Don Alfonso d'Orleans, Mindelaso e Gallarza con gran numero di comandanti e ufficiali aviatori, tutte le notabilità della colonia italiana e numerosa folla. Al momento della partenza del treno la folla ha gridato: «Viva De Pinedo!». De Pinedo ha risposto gridando: «Viva la Spagna!», suscitando entusiastiche acclamazioni da parte della folla.

L'arrivo ad Ostia

previsto per le 17 di oggi

ROMA, 15

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

L'arrivo del «Santa Maria» ad Ostia è previsto per le ore 17 circa di domani 16 giugno. L'ammaraggio sarà effettuato davanti allo Stabilimento «Roma» o all'idroscalo presso la foce del Tevere. Il punto definitivamente prescelto sarà tempestivamente comunicato a mezzo di manifesti murali e con le edizioni dei giornali del mattino.

Speciali limitazioni determinate dalla capacità ed anche dalla stabilità degli impianti a disposizione per gli inviati, hanno impedito di soddisfare numerosssime richieste.

Il progettato giro del mondo

e il segreto dei successi americani

MADRID, 15

Ricevendo i giornalisti, De Pinedo ha dichiarato fra l'altro che i „raids'' di Lindbergh e Chamberlin hanno costituito un successo dell'aviazione americana. „Entrambi — ha detto De Pinedo — hanno compiuto una impresa indimenticabile, ma, ripeto, è mio parere che il „raid'' di Lindbergh sia più meritorio''.

De Pinedo ha soggiunto che non sarebbe possibile negare che il coraggio e la serietà influiscono molto sul successo di ogni volo. Tuttavia una parte del successo dei due recenti „raids'' americani è un successo dell'ingegneria meccanica, poichè pare che l'America del Nord abbia risolto in linea di massima il problema del raffreddamento, uno dei più difficili per l'aviazione moderna. Sembra infatti che gli apparecchi di Lindbergh e di Chamberlain fossero muniti di un sistema di raffreddamento tenuto ancora segreto e ciò spiega come al momento dell'atterraggio i loro motori malgrado la lunghezza del percorso coperto fossero appena caldi.

De Pinedo ha anche dichiarato che egli si propone di fare il giro del mondo in aeroplano e che appena tornato in Italia comincerà i preparativi per questo „raid''. La partenza non avverrà però che quando egli riterrà di avere tutte le garanzie del successo. Il „raid'' si inizierà con la piccola tappa Genova-Buenos Aires e terminerà con quella Tokio-Roma.

De Pinedo ha espresso infine la sua ammirazione per il comandante Franco, che egli considera uno dei migliori piloti del mondo, perchè unisce la veemenza latina al sangue freddo sassone.

De Pinedo ha ricevuto un telegramma di S. E. Mussolini, che lo felicita per le cordiali accoglienze ricevute in Spagna e lo incarica di salutare in suo nome Re Alfonso e il Governo.

Presunte segnalazioni di Nungesser

Scetticismo e smentite in Francia

PARIGI, 15

Uno strano telegramma pervenuto ieri a Parigi da Quebec nel Canadà affermava che a circa 200 chilometri dalla città in mezzo alle lande deserte erano stati scorti razzi colorati di provenienza misteriosa, e si aggiungeva che quei razzi potevano essere stati mandati dagli aviatori Nungesser e Coli che perduti avrebbero cercato di attirare l'attenzione sopra di loro. La notizia era estremamente vaga e a Parigi fu accolta con angoscioso scetticismo. Il costruttore dell'apparecchio asseriva ieri che gli aviatori erano sprovvisti di razzi, poichè li avevano gettati insieme ad altro materiale per alleggerire l'apparecchio e favorirne la partenza.

Un altro telegramma asserisce oggi che un impiegato delle ferrovie canadesi avrebbe telegrafato a sua madre che i due aviatori francesi erano stati ritrovati.

Patriottica cerimonia sul Monte Nero

in ricordo del magg. Albarello e dell'84.a Compagnia Alpini

GORIZIA, 15

Oggi, in vetta al Monte Nero, è stata inaugurata per iniziativa del regio ginnasio di Tolmino, una lapide che ricorda le gloriose gesta compiute dall'84.a compagnia degli Alpini comandata dall'eroico maggiore Vincenzo Albarello, che si coprì di gloria nella leggendaria impresa che portò alla conquista dell'aspra posizione tenacemente contesa dal nemico. Il monumento è opera degli alpini del battaglione Exiles e del battaglione Susa del 3.o alpini di Torino e reca una lapide marmorea con l'epigrafe glorificatrice.

La cerimonia

Alla bella e austera cerimonia intervenne una larga rappresentanza degli alunni allogeni del ginnasio di Tolmino diretto dal prof. Dolfo Zorzut, i ragazzi del collegio Dante Alighieri di Gorizia, del collegio di Tolmino col prof. Spazzapan Francesco, il prof. Corubolo in rappresentanza della Federazione fascista, una rappresentanza di avanguardisti goriziani con il gagliardetto, una larga rappresentanza della Milizia, del battaglione Bassano col maggiore Toroni e del battaglione Vicenza col maggiore Pezzana. Completavano la schiera delle rappresentanze i fasci allogeni del Tolminotto, maestri elementari allogeni, una rappresentanza della 84.a compagnia degli alpini, varie autorità, segretari di Fasci, rappresentanze del 9.o alpini, del comando di Divisione di Gorizia, la sorella e la figlia dell'eroe, le scolaresche del ginnasio e delle magistrali di Tolmino.

Il prof. Zorzut, che è uno dei più celebrati poeti del Friuli, ha voluto consacrare la cerimonia dicendo dell'eroe purissimo tutto il valore temerario e tutta la sua gloria. La conquista della posizione, tanto contesa dal nemico, dovuta al maggiore Vincenzo Albarello, è tra i fatti d'arme quello che maggiormente si impone all'ammirazione di tutti. L'azione, infatti, fu segnalata anche dagli austriaci come un fatto d'armi che esaltava il prestigio delle truppe combattenti nella tenace e ostinata difesa sulle balze estreme dei vecchi confini.

La figura dell'Eroe

Il maggiore Vincenzo Albarello, figlio di Domenico e di Natalina Majat, nacque il 22 febbraio 1874 a Torino. Partito col grado di tenente per la Libia, prese parte al combattimento del 3 marzo 1912 a Derna conquistando la medaglia di bronzo al valore militare. A guerra finita entrò in Italia col grado di capitano e nella grande guerra fu più volte ferito. Fu decorato con la medaglia d'argento al valore militare, perchè comandante di compagnia in posizione difficilissima, sottoposto a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, seppe disporre con rara perizia i suoi plotoni sul Monte Kozliak. Nei primi del giugno del 1915, per la energia dimostrata nella conquista della vetta, fu creato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Nel 1916 fu promosso maggiore e nominato comandante del battaglione degli alpini a Monte Granero, e a Casera Turiè (zona Carnia), nell'aprile del 1917, trovò la morte.

Il fascino che l'Albarello aveva sul suo reparto dava la sicurezza che gli ordini da lui impartiti sarebbero stati eseguiti. La compagnia, forte di 130 uomini in tre plotoni lasciò gli accampamenti a Pleca alle ore 21.30 e mosse dal Kozliak alle 24 in fila indiana lungo la sottile e rocciosa cresta che dalla colletta Kozliak sale sulla vetta del Monte Nero. Con tale itinerario si evitavano le frane e le eventuali sfogate nemiche. Precedeva il sottotenente Picca con una pattuglia di cinque uomini e seguiva il capitano alla testa del primo plotone composto di 50 alpini scelti. Gli altri due plotoni erano comandati entrambi da sottufficiali. I robusti alpini che dovevano superare un dislivello di un migliaio di metri per attaccare il roccioso baluardo portavano ognuno sulle spalle il sacco ripieno di terra da servire quale riparo qualora non fossero riusciti nella sorpresa. Questa, però, riuscì magnificamente. Gli austriaci furono travolti, fugati, debellati. Al capitano Albarello, figura balda e gagliarda tempra indomita di soldato, carattere aperto e fiero, era intanto riservata altra e ben più nobile fine.

L'assassino dell'on. Casalini

sarà internato in un manicomio

ROMA, 15

Dinanzi alla nostra Corte d'Assise straordinaria si è stamane ripreso il processo contro Giovanni Corvi, l'uccisore dell'on. Casalini.

Alle ore 9.30 viene introdotto l'imputato. Si apre quindi l'udienza. Il presidente legge il questionario che sarà sottoposto ai giurati e che è approvato. Ha quindi la parola il P. M. comm. Marinangeli che si addentra nell'esame della prima tesi difensiva che sarà sostenuta dall'avv. Cassinelli, quella dell'infermità mentale. Prima di addentrarsi in questo esame egli rende omaggio alla memoria di Armando Casalini citando le parole pronunciate dal Duce il 12 novembre 1924 nel fare alla Camera dei deputati la commemorazione del deputato fascista. Dalla lettura del brano di S. E. Mussolini — egli dice — e dalla esposizione di qualche altro brano che riguarda l'on. Casalini e che fu pronunciato dal Duce in varie occasioni e specialmente in quella dell'attentato Lucetti, balza la più chiara confutazione della tesi della difesa. Credete voi signori giurati che l'on. Mussolini avrebbe parlato come ha parlato se avesse avuto la persuasione che l'uccisore dell'on. Casalini fosse un demente? L'on. Mussolini è un uomo giusto nel senso più romano della parola e se la circostanza della infermità mentale dell'uccisore del compianto Casalini fosse stata reale, egli lo avrebbe lasciato intravvedere nelle parole con le quali ne rievocava appassionatamente la memoria.

Le conclusioni del P. M.

Il P. M. ricorda poi alcuni episodi e precisamente l'episodio Zaniboni, quello Lucetti, quello Gibson e quello Zamboni. Qual'è stato — si chiede il P. M. — il movente di questi delitti? Quello di distruggere il Fascismo attraverso la vita del Duce. L'episodio Corvi si inquadra fra gli altri in più modeste proporzioni, ma allo stesso piano. L'ambiente che ha generato tutti questi episodi è unico: il comunismo e il sovversivismo. La tesi dell'infermità mentale in dipendenza dell'ambiente non regge.

Il P. M. conclude la sua requisitoria con queste parole:

«Voi signori giurati vi trovate dinanzi ad una causa grave. Sapete quale è il compito che la legge vi affida. Voi avete tutti gli elementi di giudizio. Qui la famiglia Casalini non ha voluto comparire; ma l'assenza della vedova non può essere interpretata come espressione di indulgenza verso l'uomo che le ha ucciso il marito, il padre dei suoi figli».

Dopo pochi minuti di sospensione l'avv. Cassinelli, difensore del Corvi, inizia la sua arringa sostenendo che il Corvi deve essere assolto perchè paranoico e deve essere internato in un manicomio perchè pericoloso a sè e agli altri.

Alle 15.30 la discussione è stata ripresa. Si è nuovamente levato a parlare il P. M. il quale ha ribadito gli argomenti già trattati questa mattina e ha dimostrato con solide argomentazioni che il Corvi non è quel criminale pazzo che il suo difensore vuole delineare. Del resto, anche in periodo istruttorio, una domanda di perizia psichiatrica avanzata dalla difesa fu respinta, non essendovi gli elementi richiesti per autorizzarla.

Ha poi preso la parola l'on. Cassinelli difensore del Corvi per replicare al P. G. Alle ore 18 il presidente fa rientrare il pubblico nell'aula. Il Corvi è introdotto nuovamente nella gabbia.

La sentenza

I giurati hanno accolto la tesi della difesa concedendo al Corvi la totale infermità di mente. In seguito a tale verdetto il P. G. chiede l'assoluzione dell'imputato e si rimette al presidente per l'internamento del Corvi in un manicomio. L'on. Cassinelli afferma che egli ritiene il Corvi ancora pericoloso e chiede al presidente che si valga della sua facoltà per l'internamento del Corvi in un manicomio. Il presidente si ritira per deliberare.

Alle 19 il presidente rientra nell'aula e pronuncia la sentenza con la quale Corvi Giovanni è dichiarato assolto e ai sensi dell'art. 43 del codice penale ordina che sia internato in un manicomio.

Dopo la sentenza il pubblico che affollava l'aula si è lentamente allontanato.

I nuovi dirigenti il movimento sportivo

MILANO, 15

Il C. O. N. I. pubblica un terzo elenco di consigli direttivi dei quali ha ratificato la nomina, in seguito alle proposte formulate dai singoli presidenti delle federazioni e ad autorizzazione avuta dal segretario del Partito. Stralciamo dagli elenchi i seguenti nomi:

F. I. C.: presidenti comitati sezionali: Trieste, comm. Andrea Doria.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana: delegati federali: Trieste, cav. uff. rag. Ettore Carnera; Zara, cav. Vittorio Verban.

U. V. I.: commissari regionali: Venezia Giulia, Luigi Caldirola.

F. A. I.: commissari federali: Venezia Giulia, Nino Lorenzetti.

C. A. I.: presidenti di sezione: Fiume, Host Venturi cap. Giovanni; Gorizia, dott. Giuseppe Zollia; Trieste, avv. Carlo Chersich.

Il C. O. N. I. informa di aver già provveduto a richiedere la concessione della tariffa militare per i partecipanti e gli accompagnatori che interverranno alle gare di Como e Bologna e invita le federazioni a inviare, non oltre il 30 corr., il numero complessivo dei partecipanti alla prima Olimpiade.

La mostra storica d'ottica a Padova

Il discorso del prof. Castiglioni

PADOVA, 15

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione delle riunioni scientifiche indette dall'Università in occasione della Mostra nazionale d'ottica disposta nei padiglioni della Fiera Campionaria. Il prorettore dell'Università prof. Soler inaugurò nell'Aula Magna, in presenza delle autorità e di un grandissimo numero di invitati le riunioni scientifiche; quindi ebbe luogo nella biblioteca dell'Università l'inaugurazione della Mostra storico-iconografica, nella quale gli intervenuti ebbero occasione di ammirare una ricchissima esposizione di antichi e preziosi testi d'ottica, nonchè di autografi e di antichi strumenti. Il prof. Arturo Castiglioni, delegato del Ministero dell'Istruzione nel Comitato della Mostra tenne quindi il discorso inaugurale parlando su «Le origini del microscopio». L'oratore tracciò la storia di questa invenzione risalendo ai primi esperimenti fatti già nell'antichità con semplici lenti convesse, e venne quindi a parlare dell'invenzione di Galileo, dimostrando sulla scorta dei documenti storici come questi sia stato il primo a costruire un microscopio composto ed a servirsene a scopo di studio. Dopo un accurato esame dei progressi di quest'invenzione dovuta all'immortale veggente di Arcetri, del quale l'oratore sviscerò il significato e l'opera scientifica, l'oratore concluse il suo discorso con l'augurio che dall'evocazione del grande Italiano si possano trarre gli auspici per la grandezza e le fortune di quell'arte italiana che ebbe dal suo ingegno un così vasto impulso, di quella scienza sperimentale della quale egli fu il primo e insuperato maestro.

Il discorso del prof. Castiglioni fu accolto da un caloroso applauso dal numeroso pubblico intervenuto alla cerimonia e quindi ebbe luogo la visita dell'esposizione.

Il XIV Congresso filatelico italiano

inaugurato a Fiume

FIUME, 15

E' stato inaugurato stamane nella sala della Filarmonica il XIV congresso filatelico italiano posto sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe Umberto e di S. E. Ciano. Alla cerimonia dell'inaugurazione sono intervenute tutte le autorità tra cui il prefetto comm. Vivorio, il comm. Piva, la magistratura ecc., nonchè una numerosa schiera di congressisti giunti da ogni parte del Regno e dell'estero. Il congresso è stato aperto con un discorso del suo presidente dott. Rosenkart, il quale ha portato il saluto dei filatelici italiani alle autorità e alla città di Fiume ed ha fatto omaggio di devozione e di ossequio al patrono S. A. R. il Principe Umberto e a S. E. Ciano, che ha concesso in via del tutto eccezionale un timbro speciale sul francobollo italiano durante il periodo del congresso.

Ha preso poi la parola il collega Viola, il quale ha voluto illustrare le ragioni e il significato della filatelica, che muove da criteri artistici, storici, geografici ecc. Il discorso è stato vivamente applaudito. Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori. Domani il comune darà un ricevimento in onore degli ospiti.

Il matrimonio religioso di Guglielmo Marconi

ROMA, 15

Stamane nella chiesa di Santa Maria degli Angeli addobbata con fiori e piante ornamentali, è stato celebrato il matrimonio religioso del sen. Guglielmo Marconi con la contessina Maria Cristina Bezzi Scali. Ha officiato il cardinale Lucidi. Testimoni per la sposa sono stati il principe Barberini e il marchese Guglielmi; per lo sposo il principe Spada Potenziani e il principe del Drago.

Deposito di pellicole in fiamme

MILANO, 15

Nel tardo pomeriggio di oggi, si è sviluppato un violentissimo incendio in via San Paolo nei locali occupati dalla Naturafilm. La società cinematografica della quale è proprietario il cav. Raul Nunez Lopez occupava nello stabile segnato col n. 9 alcuni vasti locali nei quali erano impiantati i laboratori per lo sviluppo, la stampa e l'essiccamento delle pellicole. Improvvisamente quest'oggi un'impiegata mentre era intenta al suo lavoro udiva una forte esplosione e immediatamente dopo una fiammata si levava da una catasta di pellicole mentre dense spire di fumo invadevano i locali propagandosi alle stanze vicine.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

La bassa pressione dei Pirenei si è spostata verso sud est interessando tutto il bacino occidentale del Mediterraneo sino alla Sardegna. Sulla penisola italiana la pressione si mantiene relativamente alta, ma livellata intorno 763. Aumenta la instabilità del tempo sull'Italia, specie sul bacino tirrenico ove la nebulosità tende ad aumentare e potrà risolversi in pioggie lungo l'Appennino settentrionale e in Sardegna. Prevalenza di venti moderati di levante sull'Alta Italia, sciroccali sul rimanente. Temperatura ancora elevata. Mare Tirreno alquanto agitato, mosso il rimanente.

Un grave lutto nel ciclismo italiano

Ottavio Bottecchia è morto

GEMONA, 15

Stamane alle 10.40 è morto in questo ospedale il corridore ciclista Ottavio Bottecchia.

Ricorrono proprio oggi 13 giorni dal mattino in cui Ottavio Bottecchia, partito per un giro di allenamento dall'abituale residenza di Pordenone, pedalando la fida bicicletta, rimaneva vittima di un banale ma purtroppo grave incidente di viaggio. Nei pressi di Peonis, dopo aver costeggiato il Lago di Alesso, egli, probabilmente preso da improvviso malore, cadde sul lato destro della strada battendo la testa al suolo. Quasi privo di sensi fu soccorso e trasportato all'ospedale di Gemona, dove il chirurgo primario dott. Luigi Rieppi riscontrò al disgraziato campione gravi lesioni e cioè la frattura della clavicola sinistra e della base del cranio. Questa ultima lesione lo ha condotto alla tomba, dopo un'alternativa di speranze e di conforti, non solamente da parte dei familiari accorsi al suo capezzale, ma anche da parte degli innumerevoli amici che egli contava. Bottecchia aveva lasciato pochi giorni prima della disgrazia la Francia ed era ritornato in Patria in seguito alla nota disgrazia toccata al suo fratello, vittima di un altro malaugurato incidente. Dopo una sosta a San Martino di Colle Umberto, il paesello che gli diede i natali, si era recato nella sua villetta a Pordenone insieme alla moglie e ai due figlioli. La mattina di venerdì scorso egli era partito sorridendo dalla villetta sita fra Pordenone e Rorai, con l'intenzione di compiere un largo giro di allenamento e che purtroppo doveva essere l'ultimo.

L'agonia e la fine

Durante i giorni di degenza all'ospedale di Gemona egli fu visitato anche dal prof. Giordano. Bottecchia, data la sua costituzione fortissima, sembrava dovesse superare la crisi; ma purtroppo, verso le 14 di ieri, le condizioni dell'infermo andarono improvvisamente aggravandosi; la febbre salì a 40 gradi e una complicazione addominale fece perdere ai medici curanti ogni speranza. Bottecchia entrava ieri sera in istato preagonico, tanto da far temere di ora in ora una catastrofe. Al suo capezzale vegliarono durante la notte la madre, la moglie, altri congiunti ed i sanitari. Il corridore ricevette i conforti della religione.

Dopo una notte quanto mai penosa, stamane, alle 10.40, il disgraziato corridore, il cui repiro si era fatto sempre più affannoso, reclinò il capo e rimase immoto. I familiari si guardarono attoniti quasi increduli dinanzi all'immensa sventura. Poi compresero l'irreparabile e si abbandonarono ad un dirotto pianto. Il dott. Rieppi e le suore, con dolce violenza tentarono di allontanare la signora Bottecchia dal capezzale del defunto, ma la povera signora, affranta dal dolore, dopo le angoscie di questi giorni, non volle staccarsi dalle spoglie del marito. A Gemona, a Udine e in tutto il Friuli la notizia del decesso ha destato profonda impressione. Alla salma di Ottavio Bottecchia si preparano solenni funerali.

Con Ottavio Bottecchia scompare una delle figure più popolari e più caratteristiche del ciclismo italiano. Era nato nel 1895 a San Martino di Colle Umberto. Egli aveva dedicato al ciclismo il tempo che gli lasciava libero la professione di muratore. La guerra lo trovò pronto alla difesa della sua terra, e due decorazioni al valore stanno a dimostrare il suo glorioso stato di servizio.

Unanime compianto

Sulla morte di Ottavio Bottecchia si hanno i seguenti particolari: L'aggravamento come dicemmo, incominciò ieri alle ore 14. Ieri mattina giungevano in automobile da San Martino di Colle Umberto, paese natale del corridore, la madre, una sorella che è moglie al corridore Piccin, il fratello Erminio e i due teneri figli di Ottavio. I familiari scendevano all'ospedale di Gemona e si incontravano tosto con la moglie e con la suocera di Bottecchia, che erano giunte sin dal giorno precedente. L'incontro fu molto commovente. Tutti si raccolsero al capezzale del corridore che andava aggravandosi di ora in ora. Poichè egli si scosse e fece col capo alcuni cenni, come per far comprendere che aveva riconosciuto i suoi cari, gli si avvicinarono i bambini dai quali non voleva mai staccarsi. Ieri sera, la madre, la sorella e i figli ripartirono in automobile mentre rimanevano gli altri a vegliare le ultime ore dell'agonia.

A Gemona oggi è stato un accorrere di sportivi intorno alla salma del grande campione. Le mortali spoglie sono state pietosamente composte e adagiate in una cassa di noce, che fu collocata in una camera ardente preparata dalle suore dell'ospedale. I congiunti di Bottecchia, d'accordo con le autorità municipali di Gemona, hanno disposto che i funerali si svolgano alle ore 9 di venerdì. Poi la salma proseguirà con una autolettiga funebre verso San Martino di Colle Umberto, ove sabato sarà tumulata.

La figura del routier

Nel 1922 Bottecchia non esisteva tra i maggiori esponenti del ciclismo su strada. All'aprirsi della stagione 1923, debuttando nella Milano-Sanremo, attaccava gli assi lungo la salita del Turchino e si rivelava un «grimpeur» di primo ordine. Poco più tardi nel Giro di Romagna egli era stato il protagonista di un'altra gesta significativa. All'inizio della difficile ascesa di S. Marino muoveva battaglia contro Girardengo, Belloni, Brunero, Linari, Aimo e si liberava di tutti sviluppando una velocità sorprendente.

Il nuovo astro

L'atleta che entrava con tanta decisione in un campo dominato da pochi routiers di qualità superiori e che dimostrava di volere e sapere imprimere un carattere di maggiore combattività a quelle gare che minacciavano di cadere nella monotonia, palesava però un difetto. Egli sprigionava bensì l'offensiva in modo sconcertante lungo le prime salite; lasciava i suoi più illustri e attoniti avversari, ma poi lentamente cedeva alla distanza. Così dopo i primi rilievi sul «nuovo astro» e dopo che la stampa aveva sottolineato con simpatia, ma con qualche riserbo, le qualità dell'atleta veneto che correva per una «casa minore» — la «Ganna» — si cominciò a parlare di un Bottecchia molto combattivo ma forse mancante di fondo.

Ricordiamo Bottecchia nel Giro d'Italia del 1923. Correva isolato. Lo vediamo ancora, durante la seconda tappa, Torino-Genova, fermo, la maglia a brandelli, il viso, le braccia e le gambe escoriate e sanguinanti, appoggiato al parapetto di un ponticello. La «carovana» si allontanava e l'isolato, che era giunto primo di categoria a Torino, intontito e dolorante sembrava irrimediabilmente tagliato fuori dalla gara. Sarà bene ricordare che Ottavio Bottecchia non piegò quel giorno all'avversa sorte ed anzi arrivò a Genova un quarto d'ora dopo il vincitore classificandosi quindicesimo. E continuò.

Un ottimo collaudo

La caduta lo aveva ridotto male. Per alcune tappe egli deve avere sofferto l'insoffribile. Ma non si arrese; il modesto atleta si rendeva meritevole della più alta considerazione, superando crisi, resistendo al bruciore delle ferite, scrollando nelle brevi giornate di riposo qualche attacco di febbre. Dal canto suo il Giro d'Italia andava «collaudando» il più poderoso routier di fondo che mai abbia avuto l'Italia. Fu nell'ottava tappa, lungo le salite che conducono ad Opicina, che Bottecchia costrinse ad occuparsi ancora di lui. Ed allora si scrisse che gli «assi» avevano dovuto difendersi a denti stretti dai suoi assalti.

Si classificò quinto, anche perchè disputò le ultime tappe... addomesticato, nel suo primo Giro d'Italia, e fu primo degli isolati.

Due anni, due vittorie!

Un mese e mezzo dopo l'epilogo della prova italiana a tappe, la Francia ci rimandava, per la gioia delle nostre folle, l'atleta finalmente capace di vincere la grande prova dell'«Auto».

Secondo nel Giro di Francia del 1923, e secondo forse per l'inesperienza, per l'ignoranza del percorso e per essersi prodigato impensatamente nella prima parte della pesantissima «randonnée», Ottavio Bottecchia, trascurato dall'industria sportiva nazionale, veniva accaparrato da quella francese e vinceva nel 1924 e nel 1925 il Giro di Francia. L'impresa è così spettacolosa che sopprime i commenti...

Bottecchia apparve dunque l'imbattibile, il routier di eccezione per le prove a tappe. L'asserto fu plebiscitario e rispondeva a verità.

Si è creata intorno al superbo vincitore dei due Giri di Francia una strana leggenda: che egli non poteva vincere altro che nelle corse a tappe, e magari in quelle francesi solamente. Gli appassionati sostenevano ciò osservando che Bottecchia non riusciva a vincere in Italia. Ma la ragione era molto semplice: egli non partecipava ai Giri d'Italia.

Una carriera cominciata a 25 anni

Bottecchia, nato a Colle Umberto nel 1895, iniziò la carriera di professionista quando i venticinque anni erano per lui suonati. Tuttavia impressionò subito per l'impeto delle sue partenze, per la prontezza e la velocità della sua azione lungo le salite. Nel 1922, debuttando, non produsse certamente la sensazione di un atleta capace di brillare all'inizio della «stagione». Poteva darsi che l'attività sviluppata nel '23, ed i Giri di Francia del '24 e '25 lo avessero «indurito» e che per la assoluta necessità di riposare durante l'inverno, trovasse più faticosa la ripresa del lavoro in primavera.

Il Giro di Francia dell'anno scorso doveva causare a Bottecchia un grande dolore e fu il più sfortunato di tutti. Distaccato dal belga Buysse di 34 minuti sin dalla prima tappa, Bottecchia non riusciva più a ritrovare quella forma che lo aveva reso imbattibile nei precedenti giri. Alla decima tappa, malato, deluso, affaticato, dopo aver percorso un lungo tratto a piedi, abbandonava il giro.

Altre corse, specialmente all'estero come due Giri dei Paesi Baschi, due Parigi-Roubaix e una Parigi-Tours lo videro sempre protagonista superbo.

Profonda impressione a Parigi

PARIGI, 15

La morte di Ottavio Bottecchia ha impressionato vivamente tutti i circoli sportivi di Parigi che da lungo tempo ammiravano e amavano il Bottecchia per la sua semplicità e lealtà sportiva. I giornali ne tracciano la vita laboriosa e ne tessono gli elogi più commossi, esaltandolo come un magnifico atleta che avea per ben due volte trionfato nel «Giro di Francia».

Vittoria inglese al Tourist Trophy

nella categoria delle 250 cmc.

LONDRA, 15

Ha avuto luogo oggi sotto una pioggio torrenziale, la disputa del Tourist Trophy, categoria motociclette leggere. Ecco i risultati: 1) Landley (Rex Acme) in ore 4.10'22''; 2) Archangeli (Guzzi) in ore 4.13'52''; 3) Cob Ashey (Supreare) in ore 4.19'24''; 4) Crabtree (Crabtree) in ore 4.32'32''.

Achille Varzi e Mario Ghersi, perseguitati dalla «guigne» hanno dovuto ritirarsi.

"Asterus" vince la Royal Hund Cup

LONDRA, 15

Quest'oggi si è svolta, ad Ascot, la Royal Hund Cup alla quale partecipava anche il cavallo italiano «Apelle». La classica prova fu vinta in modo brillante da «Asterus», della scuderia francese Bussac, montato da Elliot. «Apelle», che era il secondo favorito, giunse quarto.

Le regate nazionali di Napoli

NAPOLI, 15

Oggi nello specchio d'acqua di via Caracciolo sono continuate le regate nazionali promosse dalla sezione partenopea del R. Y. C. I. Ecco i risultati delle gare, diviso in due serie su un percorso di 15 miglia. Serie m. 8 arrivano: 1. «Clara» dell'ing. Nasi; 2. «Viria» del marchese Pallavicino. Serie m. 6 arrivano: 1. «Tien Hoa» del cap. Cosulich; 2. «Capellera» del Club Canottieri Savoia; 3. «Mebi» del Club Canottieri Italia.

SUZANNE MILA — 41

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Ella crede che Pietro Béryl non si lascierà mai convincere, che nulla potrà distruggere la prova irrefragabile che egli crede di avere avuta, vedendo ed ascoltando... Ho cercato di rassicurarla, di garantirle il felice risultato del tuo intervento... Ed ella mi ha sorriso, come sa sorridere quando vuol nascondere il suo dolore... E' un sorriso che trapassa il cuore!...

Parlava con un soffio di voce, come si fa nelle stanze in cui si aggira la morte.

Egli mormorò:

— Ieri o avantieri Pietro Béryl era in un piccolo villaggio della Brettagna ove si è confinato per cercare di dimenticare... Spero di raggiungerlo domani o posdomani... Ma bisogna che io parta subito...

Non riusciva però ancora a staccarsi da quel letto, che toccava coi suoi ginocchi.

Rimase ancora assorto nella contemplazione del viso cereo della fanciulla. E a un certo punto, quasi dimentico della triste realtà che lo circondava mormorò, come nei lontani giorni felici.

— Mia piccola stella!...

Si chinò verso la fanciulla; ma subito si raddrizzò.

Aveva egli il diritto di baciare sua figlia, che soffriva per lui?

Udì allora la voce pietosa di Elena mormorargli:

— Baciala!... Ma fa piano!... Che non si svegli!...

Egli allora si chinò ancora, e sfiorò con un bacio furtivo la pura fronte della dormente.

Le labbra della fanciulla si agitarono. Il ritmo del suo respiro divenne più rapido. Poi, lentamente, tornò normale.

Egli si rialzò lentamente e indietreggiò verso la porta.

Non sapeva distaccare gli occhi da quel viso disfatto, da quelle mani santamente congiunte, dalle quali gli pareva di vedere già irradiarsi l'aureola del martirio.

Elena gli camminava accanto.

Quando furono sul pianerottolo, egli ripensò alla povertà della casa e domandò:

— Come avete vissuto finora?

— Lucia ha lavorato: e una operaia che abita qui accanto ha avuto pietà di noi!

— Lucia ha lavorato?! — egli balbettò con un brivido profondo. — Ma... io credevo che tu avessi portato con te del danaro, partendo da Bar-le-Duc...

Elena rispose con semplicità grave:

— No!... Io non voglio nulla da te.

Ella notò che egli frugava nella tasca interna della sua giacca, e indovinò le sue intenzioni.

— Non hai compreso quel che ti ho detto? Io non voglio nulla, non posso accettare nulla da te!...

— Per Lucia! — egli supplicò umilmente.

Aprì il portafoglio e ne trasse un fascio di biglietti di banca. Ne trasse anche, senza avvedersene, la lettera diretta a Fiorenza Béryl, che gli scivolò dalle mani e cadde per terra.

Egli si chinò, la raccolse: si rialzò, offrì il danaro.

— Prendilo per lei!... Te ne prego! Ella può desiderare qualche cosa!... Un fiore... un nonnulla!... Non le negar niente! Prendi!...

Ella allora tese la mano e prese il danaro, dicendo:

— Per lei sola!

Egli discese lentamente le scale e sentì la porta richiudersi.

Quando uscì nella strada, si accorse che aveva ancora in mano la lettera a Fiorenza.

Posandovi gli occhi, prima di rimettersela in tasca potè leggere la frase che tracciava il suo avvenire:

«Il mio vecchio focolare è distrutto!».

E le lagrime, così a lungo trattenute, gli solcarono, ardenti, le guance!

E sentì che egli era ormai come una cosa morta, attaccata ancora alla vita da una sola volontà: la volontà di riparare il male che aveva fatto, prima di perdersi per sempre nel nulla!...

V.

Giorni di angoscia

Si recò alla stazione di San Lazzaro e prese il primo treno in partenza per la Brettagna.

La febbrile impazienza che lo agitava gli fece parere interminabile il viaggio.

Egli sapeva che la vita di Lucia era legata al tenue filo di una speranza, che ogni ora che passava rendeva più grave il suo stato, rendeva più sottile quel tenue filo.

Giunse in piena notte in un piccolo villaggio dal nome strano: Mez-au-bun.

E un impiegato della stazione lo informò che per giungere a Kernouen — lontano ancora — doveva seguire prima una lunga via nella landa, poi un'altra via lungo il mare.

Muovendo dalla stazione, si avviò per una strada fangosa, fiancheggiata di alberi scheletriti.

Il lontano anelito del mare turbava di tanto in tanto il silenzio pesante della notte.

Nuvole burrascose si rincorrevano nel cielo, rivelando, di tanto in tanto un lontano tremullo di stelle.

Un cane uggiolava lontano, lugubremente. E la brezza che giungeva a intervalli dal mare, metteva brividi improvvisi fra i nudi rami dei platani.

Luigi De Prany camminava a grandi passi.

Sebbene fosse estenuato dalle emozioni della giornata e dal lungo viaggio l'impazienza di raggiungere Pietro Béryl gli dava una tensione nervosa che non gli faceva sentire la stanchezza.

Dopo circa mezz'ora di cammino, cominciò a intravedere lontano le luci di un villaggio.

Una delle case aveva una finestra illuminata, dinanzi alla quale passava e ripassava un'ombra.

Giunto al villaggio, imboccò quella che gli pareva la via principale e cercò un albergo.

Dinanzi ad una porta era sospeso un ramo di pino che oscillava al vento.

De Prany pensò che quella dovesse essere una locanda, e bussò alla porta, che s'aprì subito lasciando intravedere una squallida sala vuota, miseramente mobiliata.

Una donna, che vestiva il tradizionale costume contadinesco e che reggeva tra le braccia un bambino lattante, lo accolse.

Egli la interrogò, prima ancora di togliersi il mantello gocciolante di brina.

— Vi sono altri alberghi, oltre questo, a Kernouen?

— No, signore.

— No? Allora voi dovete essere in grado di darmi notizie di un giovanotto forestiero, che deve essersi trattenuto qui ieri o l'altro ieri.

E descrisse all'ostessa i connotati di Pietro Béryl.

— Me ne ricordo benissimo — rispose la donna, senza esitare. — Il giovanotto di cui voi parlate è giunto l'altro ieri, nel pomeriggio. Era un bel giovanotto, triste e taciturno. Ha scritto lungamente, ha cenato, si è coricato, e ieri mattina è ripartito.

— E sapete dove si è recato?

— No...

— No! — ripetè il conte, con una così visibile inquietudine che l'ostessa se ne avvide e si affrettò ad aggiungere:

— Vedo che la mia risposta vi affligge...

— Infatti...

— Ascoltate: io credo che papà Stefano, un vecchio pescatore, che vive sulla spiaggia raccogliendo le alghe per la vicina fabbrica della varecchina lo abbia incontrato molto lontano di qui. Domani, quando sarà giorno, egli potrà darvi qualche indicazione.

Così dicendo, la donna, sorridendo con un bel sorriso schietto, indicò al conte la allegra fiammata che ardeva nel vecchio camino.

Il conte vi si assise vicino e il tepore della fiamma gli dette subito una specie di torpore.

Dove andare a quell'ora?

Meglio concedersi un po' di riposo, per rimettersi poi, più rinfrancato, in cammino.

La donna depose il bimbo addormentato in una piccola culla di legno che era in un angolo e domandò:

— Il signore vuol prendere qualche cosa?

— Due uova soltanto.

— Benissimo!

Col gomito poggiato sul ginocchio e col mento affondato nel palmo della mano, Luigi De Prany guardava la fiamma che metteva sul suo viso dei grandi bagliori rossastri.

La donna, intanto, chiacchierava, preparando la tavola.

Sicuro! Quel giovanotto che era stato ospite dell'albergo per qualche ora era molto triste.

Ella era sicura che, scrivendo la lettera, egli aveva pianto.

Naturalmente, egli cercava di nascondere le sue lagrime.

Un uomo non può mostrare a tutti le sue lagrime, come se fosse una femminuccia. Ma appunto per questo, un uomo che piange fa più pena!...

Finalmente la donna annunziò:

— Il signore è servito.

Mangiò distrattamente, ascoltando la interminabile parlantina dell'ostessa, la quale rispose con qualche monosillabo: e finalmente si ritirò in una grande stanza da letto, le cui finestre, munite di persiane, furono battute tutta la notte dal vento e dalla pioggia.

Lasciò l'albergo prima del sorgere del sole, sotto una pioggerella gelida che gli sferzava il viso e lo costringeva a chiudere gli occhi.

L'ostessa gli aveva descritto minutamente il luogo in cui avrebbe potuto incontrato il raccoglitore di varech.

Lo trovò, infatti, in una piccola capanna sulla riva del mare, costruita coi rottami marciti di qualche barca.

Vecchio, quasi ripiegato in due, il viso arso dalla salsedine e coperto di rughe profonde il pescatore rispose dapprima con dei lenti movimenti di testa alle pressanti domande del conte De Prany.

Poi si decise a parlare.

Sì! Egli aveva incontrato il giovanotto di cui il signore gli chiedeva notizie.

Lo aveva incontrato due giorni innanzi, verso le undici del mattino, a due leghe da Kernouen, che camminava verso l'ovest.

Il vecchio aveva cercato d'iniziare una conversazione con quel giovanotto che camminava a testa bassa, senza guardare nè a destra, nè a sinistra: ma non v'era riuscito. Egli pareva così assorto nei suoi pensieri, che probabilmente non aveva nemmeno udite le parole rivoltegli.

— E sapete dove si è recato? — domandò ansiosamente il conte.

(Continua)

Continua la sfilata dei testi nel processo della P. I. A. S.

La baraonda delle aziende nelle deposizioni dei creditori

Tra il crescente interessamento del pubblico è continuato ieri, al Tribunale Penale di Gorizia, presieduto dal cav. dott. Luigi Molinari, P. M. cav. avv. Miglietta, il processo contro il conte Ludolfo de Soprony alias Raffaele Aglialoro e consoci.

Primo ad essere udito è l'avv. Mario Verzegnassi, sostituto amministratore della massa concursuale «Pias», che riferisce sulla procedura di accomodamento, aperta il 15 aprile, su proposta di Raffaele Aglialoro, presidente e delegato della «Pias», stata chiusa per la mancata comparizione dell'istante, sul quale l'on. avv. Marani, amministratore dell'accomodamento, nutriva sospetto di azione punibile. Nella relazione Marani si esponevano i rilievi delle prime investigazioni sulla consistenza e sullo sviluppo dell'ente, rilievi che mettevano in evidenza l'esagerazione degli apporti sociali nell'atto costitutivo, la insussistenza di crediti esposti, la supervalutazione di attività, la latitanza del presidente dal giorno della apertura dell'accomodamento, la sproporzione tra il passivo e l'attivo esistenti. Contro i soci fondatori della «Pias» si iniziò il processo penale per correità in truffa, esteso, nelle fasi successive, agli altri imputati e per i reati di cui in accusa.

La messa in scena della «Pias»

Il teste espone la situazione della «Pias» al momento del crollo, come risulta dalle perizie e dalle indagini successive in cui risultò che a ingenerare, tener desta e viva l'opinione nella prosperità dell'azienda si provvide con la «réclame» nei giornali della provincia, con la réclame luminosa a Trieste, con lo sfarzo di luce elettrica dove sorgevano i fabbricati della «Pias», con le corse a vuoto dei camioncini facenti mostra della scritta «P. I. A. S.», col collocamento degli uffici in località centrale: Trieste, piazza della Borsa 11, negli stessi locali del Credito Triestino, con le indicazioni a stampa sulle lettere e fatture di sedi in Udine, Trieste e Sagrado.

Narra delle successive verifiche in cui emerse che esisteva appena un decimo dell'inventario e che gli effetti mobili erano in tutto per un valore di 30.000

L'avv. Verzegnassi conclude dicendo che la partita di maiali fu venduta alla ditta Comar e Comp. di Fiumicello per un prezzo di gran lunga inferiore al prezzo d'acquisto.

Avv. Culot.: I protagonisti della «Pias» avevano qualità organizzatrici tali da essere in grado di condurre a buon termine l'impresa?

Teste: Ho già detto che nessuno era in grado di poter guidare un'impresa di quel genere.

Il rappresentante di Gorizia della ditta Nafta di Trieste Edoardo Sconia, della provincia di Chieti, dice che la ditta vanta un credito di 34 mila lire. Un giorno, si presentò a lui un rappresentante della «Pias». Consegnò la merce d'ordine del deposito di Trieste. Sa che un debito presso la ditta rimase insoluto.

Il rappresentante della ditta Smolars sig. Dante Carniel, di Trieste, dice che la ditta vanta un credito di 8126 lire per forniture varie fatte alla «Pias».

Pres.: Le ordinazioni da chi venivano fatte?

Teste: Dal cav. Aglialoro, dal cav. Levante e da altri funzionari della azienda.

Il teste prosegue dicendo che nulla sa intorno alle condizioni in cui versava la «Pias». Presso la ditta Smolars si fecero stampare le azioni della società. Racconta poi delle voci poco favorevoli diffuse sulla «Pias» e sulla sua leggendaria espansione commerciale.

Lo stemma sulle capsule... venduto sottoprezzo

Pres.: Ha venduto alla «Pias» una partita di capsule per bottiglie?

Teste: Sì, so pure che una parte delle stesse furono successivamente offerte in vendita a Trieste a un prezzo inferiore a quello d'acquisto. Nota che su quelle capsule faceva pompa lo stemma del conte Ludolfo di Soprony al secolo Raffaele Aglialoro.

Viene successivamente udito il sig. Giangastone Cassuto rappresentante della ditta Gianantoni che vanta un credito di lire 29.000 per farine fornite alla «Pias».

Ad analoghe domande il teste dice che fu chiamato dal cav. Levante per fare dei contratti. Si fece un contratto di 6 vagoni di farine. La fornitura alla «Pias» fu successivamente sospesa per il modo con cui era stata pagata la prima fornitura.

Dice poi che entrò in relazione d'affari in seguito alle informazioni ottime sulla «Pias» da parte di banche e uffici di informazioni.

L'Agliarolo chiede al teste di precisare la quantità di farina fornita alla «Pias».

Il teste riconferma di aver avuto incarico della fornitura dal signor Levante. Questa affermazione dà occasione all'Agliarolo d'intervenire energicamente, ma è fatto tacere dal presidente che non permette si prenda la parola senza chiederla.

È il conte Agliarolo, che ha una giornata nera, riprende il suo posto accanto agli altri soci che siedono tranquilli e composti, meno la signora Agliarolo che oggi non è presente al dibattimento.

A questo punto entra a deporre uno dei testi classici del processo, l'ing. Guglielmo Vason, che a suo tempo scrisse un lungo memoriale intorno all'attività della «Pias» mettendo in particolare rilievo come sorprese e ingannate da artifici e raggiri e banche e ditte offrirono danaro, merci, mano d'opera, su giro di cambiali senza valuta. Singolarissima, per la serie di artifici posti in essere è la truffa patita dalla ditta Vason, impresa di costruzioni che fabbricò a credito la villa sulla ex proprietà Muratti.

Il «bluff» trapela

Il teste, analogamente interrogato dice che vanta un credito di 280.000 lire per le costruzioni fatte per conto della «Pias». Ebbe incarico dall'Agliarolo di costruire una villa. Seppe che l'Agliarolo era un gran signore, ricco a milioni. Fu presentato all'Agliarolo dal col. Bestetti. Conobbe l'Agliarolo a Trieste, al «Credito Triestino». L'Agliarolo, da prima non voleva affidare i lavori a un'impresa. Si recò a Sagrado, fece un preventivo, trattò sull'importo che sembrava piuttosto alto all'Agliarolo. Si combinò l'affare e il teste accettò un contratto in cui erano specificate le condizioni. Il lavoro doveva essere fatto in 105 giorni. Poi, avrebbe ricevuto altri lavori a Roma e altrove. C'era una condizione a voce per un anticipo di 100.000 lire. Ma appena giunto sul posto il teste comprese che si trattava di una impresa bluffistica. I vantati milioni dell'Agliarolo sfuggivano all'indagine del competente. Erano erette poche casette, una villa, qualche baracchetta di legno. La pollicultura quando il teste andò a Sagrado era ormai scomparsa; c'eran qualche colombo, qualche tacchino e dei suini, circa 300 maiali in tutto. Demolì muri, stava per iniziare i lavori, quando fu avvertito da un operaio, certo Chiarenza, che si trattava d'un impresa poco seria, campata in aria, da abili mascheratori della verità, che i titolari vivevano di espedienti.

Allarmato da una clausola del contratto, comunicò al suo socio certi dubbi dovuti a sue personali investigazioni.

Il presidente invita il teste a non divagare ma di raccontare i fatti che lo riguardano direttamente.

Il teste continua dicendo che il sig. Ceconi, direttore della Banca del Friuli a Gradisca, gli espresse gravi dubbi sulla serietà dell'impresa Aglialoro. Altre voci circolavano e furono raccolte da certo Panzera.

«Così — dice il teste — sospendemmo i lavori. Col sig. Grossi prospettammo, a Gorizia, di recarci con un avvocato, sul posto. Il sig. Grossi ebbe da un direttore di banca a Gorizia ottime informazioni sulla solvibilità della «Pias», e lo stesso avv. Vinci, che chiese informazioni sul conto dell'Aglialoro, ebbe, da parte ineccepibile, ottime referenze sull'impresa di Sagrado. Da altre informazioni risultò poi che l'Aglialoro era un creso, che prodigava denari in opere di beneficenza, ecc. L'Aglialoro, saputo dei passi fatti da me, si lamentò per i sospetti vani sul conto delle sue imprese industriali. Si venne poi al termine del lavoro. Ma la sfiducia si ridestò nuovamente in agosto. L'avv. Vinci ebbe occasione d'imbattersi, a caccia, con una persona di fiducia alla quale prospettò la questione dei dubbi sulla solvibilità dell'azienda Aglialoro, ma ebbe però assicurazioni sull'onestà e probità dell'Aglialoro.

Mentre si stava trattando per il collaudo delle opere compiute, l'Aglialoro mi prospettò l'idea di costruire nel corpo dell'edificio stesso un vano di sicurezza tra i muri, per custodire, con assoluta sicurezza, gli oggetti preziosi, i molti titoli in suo possesso, e ciò a maggiore sua tranquillità, perchè le casseforti, coi sistemi usati oggi dai ladri, offrivano poca sicurezza.

Un vivace incidente

A me — continua il teste — tale costruzione murale fece l'impressione che dovesse servire ad occultare l'Aglialoro nel caso che fosse ricercato...».

Questa frase fa scoppiare un vero putiferio. Gli avvocati rumoreggiano e gesticolano. Aglialoro scatta come ferito in pieno: grida e protesta e chiede di essere condotto fuori dell'aula, perchè non resisterebbe al desiderio che gli prude di saltare addosso al teste per dargli una meritata lezione.

Egli è fatto uscire, però accompagnato dai carabinieri che lo sorvegliano, e grazie al pronto ed energico intervento del presidente cav. Molinari, la calma è tosto ristabilita. Così l'ing. Vason può continuare la sua deposizione. E riferisce in merito alle opere in ricostruzione. Si venne così al collaudo. L'ing. Testa, proposto dall'Aglialoro per il collaudo, elogiò il lavoro e consigliò di rifare un pezzo di muratura. Aglialoro intervenne e si stabilì un sopraluogo.

Il teste si diffonde poi a narrare i particolari del collaudo e sulla lite successivamente scaturita da divergenze sorte durante i lavori.

L'avv. Pincherle interviene in merito all'accensione d'un'ipoteca da parte della Banca d'Italia, chiarendo esattamente la posizione della sua rappresentata rispetto alle affermazioni del teste.

Il teste continua la sua esposizione, che suscita spesse interruzioni da parte degli avvocati e richiami del presidente, dicendo che a copertura del credito vantato verso l'Aglialoro furono offerte delle cambiali scadibili il 15 aprile 1925, con l'avallo personale dell'Agliadoro, che doveva ricevere allora una vistosa eredità.

Avv. Ciolella: In che epoca furono estese le cambiali?

Teste: Si era già al gennaio. Io ricevetti in dicembre 15.000 lire in contanti.

P. M. Miglietta: Non le parlò l'Aglialoro di una differenza con la impresa di costruzioni Nimis, di poche centinaia di lire?

Teste: Sì, parlava di 8000 lire per la differenza d'una torretta. Poi si seppe che la differenza era enorme.

Il trucco dei campanelli

P. M.: L'Aglialoro amava ostentare un grosso anello?

Teste: Sempre, quando si parlava con lui; e, a completare le impressioni, quando si entrava negli uffici, c'era un grande suonare di campanelli, chiamate telefoniche che mi fecero l'impressione d'un trucco per influire sull'animo di coloro che dovevano entrare con lui in relazione d'affari, fatto per dimostrare l'enorme lavoro dell'azienda.

P. M.: Quante volte parlò con lo Stacul?

Teste: Una volta sola, mi pare; lo Stacul mi disse di essere direttore della «Pias», mostrandosi soddisfatto del suo stato e rassicurandomi sulla solvibilità del conte, come lui chiamava l'Aglialoro.

A richiesta, il teste dice che nella sua questione nè lo Stacul, nè la ditta omonima c'entravano. Aggiunge che l'Aglialoro aveva pagati i fondi di fabbrica in contanti.

P. M.: L'Aglialoro non le parlò mai di quotazione in Borsa delle sue azioni?

Teste: Me ne parlò un giorno, sul lavoro, dicendomi che le sue azioni stavano per essere quotate ufficialmente in Borsa.

P. M.: Non lesse in quell'epoca in un giornale della munificenza della ditta e dei grandi propositi dell'azienda?

Teste: Sì. L'Aglialoro sembra coltivasse con cura la réclame nei giornali più importanti della regione.

P. M.: Dopo la proposta di accomodamento il conte non vendette un'automobile?

Teste: Prima della fuga l'Aglialoro andò a Trieste a trattare l'acquisto di una «Lancia» che voleva intestare a nome di sua moglie. L'affare non fu concluso in seguito a cattive informazioni e perchè il conte voleva pagare la macchina con cambiali. Il venditore della macchina fu anche minacciato di una causa per le espressioni di sfiducia espresse al suo riguardo.

P. M.: Sa qualche cosa della vita militare dell'Aglialoro?

Teste: Non so nulla di particolare.

Avv. Turola: Sulla quotazione in Borsa delle azioni della «Pias» desidero un confronto tra il teste e il comm. Zago.

A richiesta dell'avv. Culot il teste risponde che a trattare per l'Aglialoro con le banche c'era il Lusitano. Dice di aver avuto un abboccamento col cav. Bulfoni in merito al deposito Aglialoro presso la banca. Racconta pure di una scenata avvenuta in proposito.

Ciolella: Che funzione aveva lo Stacul nella «Pias»?

Teste: Faceva l'interprete tedesco per gli affari a Vienna.

Teatri e Concerti

L'addio della Compagnia del Ba-ta-clan al Teatro Fenice

Con l'esaurito imponente di ieri e con gli esauriti che già si preannunciano per le odierne due ultime rappresentazioni, la Compagnia del «Ba-ta-clan di Parigi chiude la sua breve fortunatissima stagione triestina, quando più fervido le arrideva il successo. E non è senza rammarico che il pubblico nostro, abituatosi ad accorrere in folle festose all'eccezionale spettacolo, vede partire il brillante e originale complesso artistico. Comunque la cittadinanza è grata all'Anonima Pittaluga d'averle fatto passare alcune serate d'insolita gaiezza e si augura che questo momentaneo ritorno del teatro Fenice... al teatro, accolto con tanto favore dal pubblico triestino, non sia che un primo esperimento, seguito da un più frequente sus seguirsi di spettacoli di prosa, di rivista e di operetta sulle simpatiche scene di via Battisti.

«C'est Paris», la trionfante rivista degli ultimi giorni si replicherà tanto nella diurna delle 15.30, quanto nella serale delle 21 che avrà il carattere di addio della compagnia. Alla quale saranno fatte certamente le feste più calorose.

Una replica del "Don Pasquale,,

Venerdì 17 corr. alle 21, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico la seconda esecuzione del «Don Pasquale» tanto festevolmente accolto l'altra sera. I biglietti si vendono presso lo stabilimento musicale Tribel e presso la cancelleria del Conservatorio e la sera della rappresentazione alla porta d'ingresso.

Circo Adolfi. Oggi il circo Adolfi dà le sue due ultime rappresentazioni d'addio: una pomeridiana e una serale, entrambe a prezzi ridotti del 50 percento. La Direzione del circo ha deciso di concedere per queste due ultime rappresentazioni altre facilitazioni, per dar modo alle classi meno agiate di assistere agli interessanti spettacoli. Così le persone acquistando un biglietto d'ingresso a metà prezzo, godranno il diritto di condurre seco gratuitamente un bambino. Domani, il circo Adolfi, pianterà le sue tende a Treviso.

Varietà e Cinema

Trionfo della bellezza e della moda al Nazionale. Proseguono con inalterato successo al Nazionale le proiezioni di «Schiava della moda», una film di alto interesse artistico e mondano. Fuori programma, «L'inaugurazione degli scavi di Ercolano alla presenza di S. M. il Re». Nella varietà, eccezionale successo della bella, elegante Bianca Star e della cantante lirica Iris de Ester.

Ultimo giorno di «Gigli di Selva» con Corinne Griffith al Teatro Excelsior. Oggi ultime repliche di «Gigli di Selva», il magnifico lavoro con Corinne Griffith, e dell'avvincente visione dei «Tabarins di Parigi». Nella varietà, la vezzosa Nadia I e gli applauditi Haup e Laup. Principia alle 15.

Oggi ultimo giorno al Teatro Eden del capolavoro storico «Nostradamus» e della stupenda visione del vero «La guerra in Cina». La Compagnia Gustavin replicherà la parodia «Giulietta e Romeo», che ieri divertì assai. Principia alle 15.

La stupenda film «Tra moglie e marito..» con Pauline Frederick, al Cinema Italia, continua a proiettarsi con il più vivo successo. Oggi rappresentazioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.

«Il figliuol prodigo» con Wallace Beery al Cinema Galileo. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il grande capolavoro della Paramount, «Il figliuol prodigo» interpretato da Wallace Beery e Greta Niesen. Principia alle ore 15. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Venerdì grande «première» con «Accidenti, che tranquillità!» del comicissimo Harold Lloyd.

Cine Edison. Come era da prevedersi, affollatissime riuscirono ieri le rappresentazioni dell'ultra brillante interpretazione di Sidney Chaplin (il fratello di Charlot): «Gentiluomo cocchiere» ovvero «Cocchiere e cameriera per... amore». Chi vuol passare un'ora in continua allegria non dove mancare a questa indovinatissima e gustosissima commedia. Principia alle ore 15.

Prossimo programma: «Gelosia» con Lya De Putti e Werner Krauss.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate della superfilm «Manon Lescaut» nella grande interpretazione della celebre Lya De Putti.

In preparazione: «Il supplizio di Tantalo», celebre romanzo di Bernhard Kellermann, protagonista l'attore Conrad Weidt.

«La Venere ferita» con Barbara La Marr al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, si replica questo meraviglioso capolavoro passionale, in assoluta prima visione.

Corinne Griffith e Norman Kerry in «Mam'zelle modiste» al Cine Savoia. Questa simpatica produzione ha ottenuto ieri un vero successo, dimostrando con i suoi valenti interpreti Corinne Griffith e Norman Kerry che l'amore sempre, su tutto, trionfa. Oggi, nessuno manchi, essendo l'ultimo giorno di repliche. Principia alle 15. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia di riviste del teatro Ba-Ta-Clan di Parigi. — Ore 15.30 e 21: «C'est Paris» in 2 atti e 27 quadri. Immenso successo.

Nazionale. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con «Schiava della moda» con Norma Shearer.

Excelsior. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Gigli di Selva» con Corinne Griffith.

Eden. Dalle 15: spettacoli continuati con la film «Nostradamus» con Alessandra Romanowa e la parodia «Giulietta e Romeo».

Cine Italia. Dalle 16: «Tra moglie e marito» con Pauline Frederick.

Cine Galileo. Dalle 15: «Il figliuol prodigo» con Wallace Berry.

Cine Edison. Dalle 15: «Il gentiluomo cocchiere» con Sidney Chaplin.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Manon Lescaut» con Lya De Putti.

Novo Cine. Dalle 15: «La Venere ferita» con Barbara La Marr.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Tragedia di Zenda» con Adolfo Menjou.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Pietro il corsaro» con Paul Richter.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11) Dalle 15: «La sirena di Siviglia» con Priscilla Dean.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «La beffa» con Lya De Putti.

Grande Circo Svedese (Piazzale Caserma Oberdan). Ore 15 e 21: Grandi spettacoli con nuovi debutti. Prezzi popolari.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Il padrone delle ferriere» con A. Novelli.

Note di cronaca

Ribassi nei prezzi dei parrucchieri

A proposito della notizia da noi data ieri sui ribassi praticati di propria iniziativa dai signori Domenico Lupoli, Antonio Durante e Romano Battistelli nei rispettivi saloni da parrucchiere di prima categoria, aggiungiamo la tariffa definitiva particolareggiata per servizio da signora: taglio e ondulazioni assieme lire 10; primo taglio e ondulazioni assieme lire 15; lavatura di capelli lire 6; lavatura e ondulazioni lire 10; decolorazioni a ossigeno lire 30; applicazioni a l'henné lire 70-90; ritocco lire 50; massaggi lire 10; manicure lire 4; bagno lire 4. Per ondulazioni permanenti lire 10 ogni stoppino. Dopo le ore 20 la tariffa viene aumentata del 50 per cento. Il servizio, come sempre, è affidato a parrucchieri specialisti per signore. Rendiamo anche noto al gentile pubblico di aver ribassato dal 5 al 10 per cento le profumerie estere e dal 10 al 15 per cento tutti gli articoli di pelletterie, pettini, ecc.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede venerdì 17 corrente alle 19.30.

Royal-Union. Oggi, giovedì, festa di Corpus Domini, le lezioni ippiche saranno fatte regolarmente dalle 19.30 alle 21.30 nella scuola di equitazione di via Rossetti.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima escursione della sezione escursionisti al monte Concusso e Castellaro Maggiore. Ritrovo dei partecipanti alle 6 alla Rotonda del Boschetto.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra boys si riunisce oggi in campo di Montebello alle 15.30 per una partita amichevole.

G. E. A. Ponziana. Sabato e domenica prossima gita al rio dei Gamberi. Partenza dalla piazza C. Goldoni alle 24. Un gruppo partirà dalla Stazione centrale e un secondo si recherà ad Opicina ove si unirà al primo. Ritorno da Postumia col treno delle 19.35. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede. Possono partecipare anche non soci.

Gruppo Sportivo Grafico. Venerdì alle 20.30 sono convocati tutti i calcisti e gli escursionisti.

Unione Sportiva Stella. Domani sera alle 20 la prima e seconda squadra calcio in sede. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio ed escursionismo.

Gruppo Sportivo Tabacchi. I calcisti della prima squadra si trovino oggi completamente equipaggiati in campo dell'U. S. Triestina alle 15.30.

Circolo Esperantista. Oggi giornata festiva, non si terrà la solita conversazione.

Società Escursionisti Italiani. La riunione dei soci che doveva aver luogo oggi, viene rimandata a domani per le 20.30.

Club Canottieri Saturnia. Sabato 18 corrente, alle 21, avrà luogo in canottiera un piccolo convegno sociale al quale sono pregati di partecipare tutti i soci con le rispettive famiglie.

Società Corale G. Verdi. Soci e socie sono invitati questa sera alle 19.30 dinanzi la sede per partecipare alla festa campestre del Circolo impiegati.

Sport Club Aquila. Venerdì seduta dei soci alle 20.30 in sede sociale. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni ginnastica, scherma, atletica leggera.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 18.30 trattenimento familiare di danza con scherzi di cottilon. Domani alle 11, allenamento generale dei boxeur e calcisti.

Associazione XXX Ottobre. Domani alle 20 sono invitati tutti i ginnasti per la prima lezione.

C. S. Alabarda. Oggi, giovedì, gita balneare alla volta di Sistiana. Ritrovo alle 14 vicino alla palazzina del «Piccolo». Spesa complessiva lire 6.

S. E. Libertas. I soci sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 20.30 in sede.

Sport Club Viola. I soci e le socie sono invitati a una seduta straordinaria venerdì alle 20.30.

Gite per mare. Oggi 16 corr. (Corpus Domini) avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite:

Per Portorose (partenza dal molo della Pescheria) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Per Isola e Pirano alle 15, da Pirano alle 19, da Isola alle 19.30.

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Bagno), 10.30 (toccata Bagno), 12.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno, eventuale con tempo favorevole), 14 (toccata Bagno), 15 (toccata Bagno), 18 (toccata Bagno), 20.45 (toccata Bagno). Da Capodistria alle 5.30 (toccata Bagno), 6.30 (toccata Bagno), 9.5, 13.15 (toccata Bagno), 17 (toccata Bagno), 19.30.

Per il Bagno S. Nicolò alle ore 8, 9 (eventuale con tempo favorevole), 12.5, 13.15 (eventuale con tempo favorevole), 14, 15, 18, 20.45. Dal Bagno S. Nicolò per Trieste alle 5.45, 6.45, 10 (eventuale con tempo favorevole), 12.15, 13.30, 17.15, 18 (eventuale con tempo favorevole), 19.30 (ultima).

Trieste-Miramare-Grignano (radice molo Audace) alle ore: 9, 9.45, 10.30, 13, 14.15, 15, 15,45, 16.30, 17.15, 18, 18.30.

Miramare-Grignano alle ore 9.30, 12. 12.30, 13.30, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18 19, 20.

Per Grado, con la motonave «Spiro Xydias», partenze dalla Riva Nazario Sauro (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15 e 14.30; da Grado, partenze alle ore 12.15 e 19.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 15 per il 16 giugno

Turno generale: fuochisti 118; marinai 141; giovani coperta I 28; giovani coperta II 19; mozzi coperta 6; carbonai 73; giovani camera 2; mozzi camera 1; giovani cucina 5; mozzi cucina 29, mozzi macchina 12.

Turno Lloyd: marinai 87; giovani coperta I 38; giovani coperta II 36; mozzi coperta 259; fuochisti 197; carbonai 68; mozzi macchina 173.

Cosulich: marinai 29; giovani coperta in I 40; mozzi coperta 21; fuochisti 10; carbonai 10; fuochisti nafta 12; giov. macchina 11; mozzi macchina 2; ingrassatori 9; giovani camera 17; mozzi cucina 20; giovani cucina 13; allievi cuochi 53; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 3; giovani coperta in I 13; fuochisti 13; carbonai 15; fuochisti nafta 66; giovani macchina 1; mozzi coperta 16 ingrassatori 7.

N. L. T.: marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 4; ingrassatori 6; giovani cucina 2; mozzi cucina 21; I garzoni 22; II garzoni 5; mozzi camera 27.

Tripcovich: marinai 3; giovani coperta 5; mozzi coperta 1; fuochisti 21; carbonai 15.

Gerolimich: marinai 25; giovani coperta 16; mozzi coperta 3; fuochisti 36; carbonai 10.

U. U. Martinolich: marinai 1; giov. coperta 2; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; mozzi coperta 14; fuochisti 11; giovani macchina 4; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Totale inscritti al 15: 1579; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 16: 1571.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Otranto» naz. da Alessandria con 16 pass. e 45 tonn. merci; «Petrarca» naz. da Amburgo con 120 tonn. m.; «Barletta» naz. da Venezia con 4 pass.; «Anna C.», naz. da Venezia; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 2 pass. e 42 tonn. merci; «Vigor» naz.; «Leopolis» naz.; «Esquilino» naz.

Partirono i piroscafi: «Rosandra» naz. per Vera Cruz; «Split» jugosl. per Metcovich; «Petrarca» naz. per Fiume; «Lussino» naz. per Venezia; «Gorizia» naz. per Costanza; «Silvia Tripcovich» naz. per Casablanca; «Otranto» naz. per Venezia; «Donizetti» naz. per Valencia.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI» lire diciannove mensili

BORSA DI TRIESTE

14-15 giugno 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.50	64.50	Martin.	154	153
Cons. 5%	75.50	75.50	Medit.	314	303
Obbl. Ven.	62.70	61.75	Merid.	578	575
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	110	103
Dan.-Sava	200.—	198.—	Premuda	515	515
Bankitalia	1935	1900	Tram	170	170
Comit	1108	1110	Tripcovich	230	225
B. C. T.	548	548	Ampelea	285	285
Credito	680	675	Cant. nav.	101	92
B. N. Cred	514	113	Fram	90	90
B. Roma	108	107	Fin. Cosul.	147	147
Cred Pop	290	290	Cem. Dal.	625	625
Zivno	232	230	Isonzo	84	80
Generali	3410	3377½	Spalato	190	190
Ass. It.	755	755	Kerka	120	119
Infortuni	1630	1690	Sicmat	175	175
Riun. A	1640	1650	S. T. El. G.	85	85
Riun. B	1640	1650	Gas Roma	560	555
Sicurta	230	230	Ilva	125	124½
Adria	166	163	Jutificio	450	450
Cosulich	154	152	Off. Nav.	90	90
Nav. Dal.	135	134	Pastificio	270	270
Gerol.	595	581	Pilatura	283	283
Lapera T.	345	345	St. Dalmine	119	119
Istria-Tr	267	267	St. Tecnico	275	275
Lloyd T	770	770	Terni	339	330
Lussino	345	345			

CAMBI: Amsterdam da 715.— a 725.—; Belgio da 245.50 a 250.50; Francia da 70.12½ a 73.62½; Londra da 87.02½ a 87.32½; Norvegia 458.— a 463.—; Nuova York da 17.89 a 17.99; Spagna da 304.25 a 314.25; Svizzera da 343.— a 347.—; Albania da 345.— a 349.—; Atene da 24.10 a 24.60; Berlino da 419.— a 429; Bucarest da 10.20 a 10.70; Praga da 52.95 a 53.45; Ungheria da 307 3/8 a 317 3/8; Vienna da 248.25 a 258.25; Zagabria da 31.37½ a 31.87½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 86.65 a 87.25; dollari da 17.50 a 18.—; scellini da 240.— a 260.—; dinari da 31.— a 32—; pezzi da 20 franchi da 69.50 a 71.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 14-6. Lit. 349.01.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	550	—	500
sett	—	—	445	—	465	480	435
dicembre	—	—	445	445	465	481	455
marzo	—	—	445	445	465	481	453
maggio	—	—	440	—	460	460	450

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liquid.
giugno-agosto	—	—	—	—	147
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
giugno	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 14 giugno in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	1660
Banca Commerciale Italiana	1.400 000	10.625
Credito Italiano	800.000	1075
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1660
Ferrovie Meridionali	579.170	625
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1175
Cotonificio Turati	160.250	425
Cotonificio Veneziano	353 334	2300
Filatura cascami di seta	810 000	1175
Soie de Châtillon	2.000.000	2350
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	650
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	250
Snia Viscosa	5.000 000	16.300
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	250
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1825
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	3075
Soc. An. «Montecatini»	5.030.000	15.700
Fiat Fabbr. Ant. It. Torino	2.800 000	24 575
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	800
Adriatica di Elettricità	2.000.000	2500
Elettricità Alta Italia	1.000.000	300
Elettricità dell'Adamello	1.530 000	1250
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	2050
Meridionali di elettricità	1.200 000	400
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	3775
Unione esercizi elettrici	3.375.000	15.510
Distillerie Italiane	1.100.000	600
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	1750
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750 000	15.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2250
Istituto Fondi Rustici	700.000	1575
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	2100
Eridania	300.000	200
Pirelli e C.	240 000	60
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1375

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 37.65; 5 percento netto 75.20; Obbligazioni Venezie 62.40.

CAMBI: Francia 70.32; Svizzera 345.39; Londra 86.931; Spagna 309.25; Berlino 425.75; Vienna 253; Praga 63.30; Romenia 10.55; Argentina oro 17.25; Argentina carta 7.59; New York 17.944; Canadà 17.95; Oro 346.23; Belgrado 31.60; Budapest 313; Albania 348; Norvegia 462.50; Russia 93.75.

Borsa di Milano. La debolezza dell'apertura della Borsa odierna si è arrestata ben presto, talchè la quota chiude con fermezza e registra migliorie anche dopo listino.

Rendita 64; Consolidato 75.50; Banca d'Italia 1902; Commerciale It. 1113; Credito It. 665; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 514; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 512; Mediterranee 298; Meridionali 560; Rubattino 409; Libera Triestina 332; Cosulich 152 Costruz. Venete 172; Ansaldo 72; Ilva 118; Metallurgica It. 106; Elba 52; Montecatini 171; Breda 85; Fiat 302; Isotta 137; Officine Meccaniche 40; Reggiane 97; Distillerie It. 111; Industrie Zuccheri 390; Raffineria Lig. Lomb. 492; Eridania 587; Gulinelli 123; Riseria It. 98; Fondi Rustici 163; Beni Stabili 395; Grandi Alberghi 98.50; Esport. Italo Am. 359; Pirelli 494; Cementi Spalato 190; Cotonificio Cantoni 2600; Cotonificio Turati 500; Cotonificio Veneziano 170; Cascami Seta 598; De Angeli 553; Lanificio Targetti 230; Rossi 2800; Chatillon 99; Linificio Naz. 365; Manifatture Merid. 30.75; Rossari Varzi 580; Tosi 290; Snia 153; Barnasconi 97; Adriatica Elettricità 196; Elettrica Bresciana 178; Negri 100; Edison 467; Lig. Tosc. Elettricità 195; Vizzola 688; Marconi 90; Terni 331; Esercizi Elettrici 95; Monte Amiata 296; Dalmine 100.

CAMBI: Francia 70.25; Svizzera 345.25; Londra 87.1125; New York 17.95; Berlino 425.75; Vienna 253; Bucarest 10.60; Belgio 249.50; Spagna 308; Praga 53.50; Belgrado 31.6760; Olanda 716; Budapest 313; Albania 348.

Borse di Venezia. Rendita 64; Consolidato 75.30; Obbligazioni Venezie 61.50; Commerciale 1112; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 514; Credito Ind. Venezia 560; Assicurazioni Generali 3365; Cosulich 153; Veneziana Navigazione 230; Cantieri Triestini 101; Cantieri Venezia 90.

Borsa di Genova. La prima parte della seduta odierna è trascorsa tra continuate offerte con corsi ancora ribassati. Migliori le rendite di Stato. Cambi in forte discesa, riprendono alquanto in chiusura.

Rendita 64.10; Consolidato 75.55; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1115; Credito It. 674; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 514; Credito Maritt. 500; Meridionali 555; Mediterranee 300; Libera Triestina 340; Cosulich 151; Ilva 122; Montecatini 171; Terni 331; Cementi Spalato 193.

Borsa di Torino. Continua la pesantezza del mercato segnando su quasi tutta la quota notevoli falcidie dalla chiusura di ieri. Verso la chiusura su forti compere di intervento il mercato ha una brillante ripresa, ricuperando il terreno perduto.

Rendita 63.95; Consolidato 75.50; Banca d'Italia 1898; Commerciale It. 1111.50; Credito It. 680; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 513; Cons. Mob. Finanz. 510; Meridionali 560; Mediterranee 310; Cosulich 153; Terni 330.

Borsa di Roma. Dopo una apertura debole, il mercato riprende a metà borsa e chiude fermo. In ripresa i fondi di Stato e le banche, in ispecie la Banca d'Italia.

Rendita 63.90; Consolidato 75.40; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 1912; Commerciale It. 1116; Credito It. 680; Banco Roma 108.50; Banca Naz. Cred. 511; Credito Maritt. 501; Meridionali 565; Cosulich 157; Libera Triestina 345; Terni 335; Ilva 120; Montecatini 172; Gas 562; Beni Stabili 398; Cementi Spalato 193; Isonzo 85; Fondiaria Vita 695.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 giugno: Italia 29.025; Francia 20.365; Inghilterra 25.2375; New York 5.19 31-32; Belgio 72.2125; Spagna 89.775; Olanda 208.30; Germania 123.20; Austria 73.125; Svezia 139.275; Norvegia 134.55; Danimarca 138.9875; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.60; Serbia 9.1375.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - ZARA

Partenza da Trieste alle ore 9.10, arrivo a Lussinpiccolo alle 11.10, arrivo a Zara alle 11.50.

Partenza da Zara alle 16, arrivo a Lussinpiccolo alle 16.40, arrivo a Trieste alle 18.

Tutti i giorni compresa le domeniche.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AA. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale hotel, bar, ottimi attestati, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 37877 A

CUOCA cerca cucina, conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 65456 A

DONNA brava, svelta, offresi tutti lavori, anche sottocuoca. Piazza Goldoni, portinaia. 00075 A

DONNA media età, offresi quale pulitrice o qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 37791 A

PERSONA distinta, 40.enne, presenza, brava cucinare, dirigere casa, stiro, cucito, conoscenza tre lingue, buon attestato locale cerca posto stabile. Offerte Cassetta 16124 A Unione Pubblicità. 16124 A

SIGNORINA tedesca, figlia spedizioniere, parla italiano, ventunenne, intelligente, desidererebbe passare mesi estivi presso distinta famiglia Trieste oppure altra città italiana, eventualmente Dalmazia, purchè al mare, assumendosi sorveglianza fanciulla otto quattordici anni; condizioni: trattamento famigliare, nessun onorario, però abbuono spese viaggio. Gentili offerte Sophie Hauber, Graz, Siemensgasse 7. 16169 A

SIGNORINA distinta toscana che presentemente trovasi a Trento desidererebbe occuparsi quale bonne presso famiglia per bene. Darebbe pure mano ai lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 65350 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale bar, pasticceria, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 65462 B

A. PRESTASERVIZI brava parchetti dalle ore 8 alle 10.30, cercasi. Attestati. Conti 15, porta 12. 37853 B

BONNE sappia italiano, cercasi per fuori. Via Giustinelli 1 A, porta 13; dalle 2-4. 37858 B

CAMERIERA anziana, sappia cucinare. Piazza S. Giovanni 1, II. 65422 B

CUOCA perfetta con buoni attestati, cercasi da distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65328 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Unità 6, terzo. 3227 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Buona paga. Solo con ottimi attestati presentarsi dalle 10 alle 16 via Ciamician 8, II. 37804 B

DOMESTICA lunghi attestati, cerca piccola famiglia Via Udine porta 16. 37820 B

DOMESTICA brava, pratica tutti lavori, con attestati, cercasi prontamente. Cozzi, Lazzaretto vecchio n. 5, IV. 65369 B

DOMESTICA capace, assumesi prontamente. Via Gatteri 6, secondo. 65411 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Battisti 26, IV. 65414 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Giulia 4, III. 65391 B

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38 65444 B

DONNA tutti lavori domestici cerco. Ginnastica 18, II. 37871 B

DONNA lavapiatti, cercasi. Via Solitario n. 2, trattoria. 65395 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, con referenze, cercasi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 23, I; dalle 10-12. 37830 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 12, cercasi. Burlo 1, secondo, destra. 65367 B

PRESTASERVIZI giovane, seria, pratica stanze, stirare, rammendare. Torrebianca 25, porta 10. 37222 B

PRESTASERVIZI (ragazza), cercasi subito. Via Vasari 2, porta 20. 37829 B

RAGAZZA stabile tutti lavori cercasi: buoni certificati. Ginnastica 14-I. 37865 B

RAGAZZA lavori cucina, latteria, cercasi. Via Roma 17. 37813 B

RAGAZZA pratica trattoria, cercasi. Via Geppa 10. 65382 B

RAGAZZA sarta uomo bravissima, cercasi. Via Concordia 28. 65423 B

RAGAZZETTA brava, onesta, capace, cercasi. Vasari 6, porta 11. 65441 B

SIGNORINA francese colta, cercasi per mare e montagna, per due ragazzine. mesi estivi. Referenze. Scrivere Unione Pubblicità. Cassetta 16144 B. 16144 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR pratico lavori trasporti, offresi, eventualmente associerebbesi con serio proprietario camion Fiat, lavoro garantito verso buonissima cauzione. Offerte Cassetta 16164 C Unione Pubblicità. 16164 C

COMMERCIANTE - rappresentante accetterebbe lavoro scritturale come corrispondente strazzista, per le ore pomeridiane o serali. Offerte sub Cassetta 16141 C Unione Pubblicità. 16141 C

CONTABILE provetto, dispone ore serali, per tenuta amministrazione, riordino contabilità, assume lavoro anche domicilio. Offerte Cassetta 16159 C Unione Pubblicità. 16159 C

DENTISTA tecnico, capacissimo, perfetto oro, caucciù, miti pretese, anche fuori, offresi. Via Toti 14, terzo, porta 15. 65449 C

GIOVANE pratico hotel, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Herman Vilich, fermo posta, Abbazia. 16160 C

MAESTRA tedesca, distintissima, perfetta francese, italiano, alquanto pianoforte, occuperebbesi mesi estivi quale istitutrice, dama di compagnia. Primarie referenze. Scrivere: Lusovaz, agenzia Piccolo Fiume. 1346 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni direttive, interne esterne, stabilissimo, chauffeur, cauzione venticinquamila, occuperebbesi. Offerte Cassetta 16115 C Unione Pubblicità. 16115 C

MARITO e moglie senza figli offronsi per portinai. Cassetta 16138 C Unione Pubblicità. 16138 C

QUARANTENNE ufficiale recentemente pensionato, praticissimo, cerca dignitosa stabile occupazione. Garanzia immobiliare o capitale. Cassetta 15897 C, Unione Pubblicità. 15897 C

SARTA tagliatrice capacissima offresi giornata famiglie signorili. Offerte Cassetta 16058 C Unione Pubblicità. 16058 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, ungherese con attestati, offresi quale venditrice o persona di fiducia in albergo o pensione in luoghi balneari. Vilvor, Trieste, via Mazzini 12. 37847 C

SIGNORA vedova sola offresi guardarobiera hotel, referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 16154 C Unione Pubblicità. 16154 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano offresi. Cassetta 16073 C Unione Pubblicità. 16073 C

STENOGRAFO-dattilografo, francese, inglese, italiano, perfetto offresi. Offerte cassetta 16151 C Unione Pubblicità. 16151 C

TAGLIATRICE provetta, già direttrice grande casa mode occuperebbesi. Offerte Cassetta 16059 C Unione Pubblicità. 16059 C

25.ENNE con motocicletta, presenza, disposto girare tutto il Veneto, offresi qualsiasi ditta per visite clienti. Offerte Cassetta 16149 C Unione Pubblicità. 16149 C

37.ENNE, settentrionale, studi superiori ragioneria, conoscenza tre lingue, attivo, energico, lavoratore, primarie referenze, cauzione, occuperebbesi condizioni favorevolissime. Offerte Cassetta 16086 C Unione Pubblicità. 16086 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), biancheria, bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4. 8570 CC

A. SARTO diplomato, confeziona vestiti 150 compreso fodere. Corso Garibaldi uno, III, entrata Zudecche. 65387 CC

CHAUFFEUR meccanico per vettura, camion, capace, onesto, anche giardiniere, offresi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 65389 CC

IMPIANTI elettrici, accessori, riparazioni eseguisce a prezzi miti autorizzato officina Udine, angolo S. Piero 2. 65374 CC

SARTA bravissima vestiti elegantissimi da 30 in poi; riparazioni mantelli, tailleurs perfetti. Artisti 7. 65435 CC

SARTA donna eseguisce vestiti bambine prezzi miti. Solitario 14, III, porta 11. 65432 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 37875 CC

SARTA capacissima assume lavoro a domicilio. Vasari 20, porta 5. 37870 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti lire 30, mantelli 50. Corso 45, III 65464 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri riparansi massima esattezza. Artisti 7. 37811 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA di buona famiglia, educata, cercasi prontamente per due bambini sette, otto anni per il pomeriggio. Presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18. Zuccoli Piazza S. Giovanni 4. 65279 D

A. SIGNORINE 6, bella presenza, per pasticceria, bar, ottime condizioni, cercansi. Via Machiavelli 24, 14. 65462 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi Officina via del Ghirlandaio n. 10. 65412 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Tarabochia 5, II, sartoria Conte. 65383 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. n. 39, I p. 65468 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via G. Vidali 10, II, destra. 65453 D

GARZONA sarta uomo e calzonaia cerco. Via Fonderia 4, I. 37874 D

GARZONA pratica sarta donna, cercasi. Presentarsi 10-12. Cologna 35, porta 1. 37849 D

GELATIERE capace cercasi per caffè. Offerte Cassetta 16156 D Unione Pubblicità. 16156 D

IMPIEGATA, perfetta esperta contabile, conoscenza tedesco, bella calligrafia, precisa e nitida esecuzione lavori, stenodattilografa, cercasi. Offerte indicazione posti occupati, pretese, Cassetta 16148 D Unione Pubblicità. 16148 D

IMPIEGO offro signora o signorina 5000 cauzione prontamente. Indirizzo Piccolo. 65404 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna esatta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37803 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Mazzini 6, 4, fondo corridoio. 65463 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Giulia 9, porta 19; dalle 8-9. 65416 D

MEZZE lavoranti sarte donna, apprendiste volonterose, cercansi. Paduina 11, II. 65394 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Via Istituto 26. 37809 D

MEZZO lavorante falegname, sappia lucidare, cercasi. Cecilia Rittmeyer 1, deposito mobili. 37869 D

PAGANTI sarta donna volonterose, cercansi prontamente. Piazza Perugino 8, pianoterra, destra; dalle 12-17. 37827 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante, cerca Sambo, Salone Rossetti. 65431 D.

PRINCIPIANTI ragazzi e ragazze, cerca salone «Giuseppe», XXX Ottobre 14. 37857 D

RAGAZZA per punto inglese e macchina, e ragazzette principianti, cerco. Ricamificio Triestino. Cesare Battisti 20. 65461 D

RAGAZZO per lavoro di magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65376 D

SARTA fina a giornata cercasi. Offerte Cassetta 16165 D Unione Pubblicità. 16165 D

SIGNORINA per ondulazioni, cercasi; buona paga. Presentarsi subito. Piazza Sansovino n. 5. 65428 D

VENDITRICE pratica negozio confezioni, conoscenza slavo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65420 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, ingresso scale, con vicina altra stanzetta, oppure camerino chiaro, cercasi modico prezzo, paraggi Garibaldi. Offerte dettagliate Cassetta 16142 E Unione Pubblicità. 16142 E

STANZA mobiliata, lussuosa, cerca distinto signore, paraggi piazza Goldoni, Corso. Offerte Cassetta 16147 E Unione Pubblicità. 16147 E

STANZA bella, comfort, ingresso libero, eventualmente salotto e pensione, cerca per primo luglio professionista stabile. Cassetta 16134 E Unione Pubblicità. 16134 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA signorile, pieno comfort offresi. Imbriani 12, II. 37839 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, Mensa Centrale. Corso V. E. III, n. 2. 37686 F

A distinta persona affittasi stanza signorile. Torrebianca 21-8. 37858 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 37842 F

A. MOBILIATA, camera vista Corso, I p., ingresso libero, affittasi. Informazioni via Riborgo 36, I, destra. 37802 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi distinto signore, pressi Cavana. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo. 37816 F

A. STANZA bellissima, elegantemente mobiliata, comfort, affittasi distintissimo. Via Coroneo 17, II, sinistra. 37859 F

A. STANZA elegante, ariosa, poggiuolo, bagno, volendo vitto, distinto unico, affittasi. Rismondo 9, secondo. 37850 F

AFFITTASI stanza mobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 65470 F

AFFITTASI stanza matrimoniale con comodo cucina, luce e gas. Via Gatteri 27, porta 13. 37864 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Boccaccio 1, porta 17; ore 14-18 65381 F

CAMERA, salotto, comfort, ingresso semilibero, centro, affittansi. Dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 65210 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, I p., affittasi. Gatteri N. 21. 37851 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, luce, acqua, affittasi coniugi soli. Muda vecchia 5, secondo. 37873 F

CAMERA lussuosamente mobiliata, adatta per viaggiatore, compreso servizio, luce, cura vestiario, volendo anche vitto. Rivolgersi via S. Cilino 390. 65369 F

CAMERA affittasi signorina. Via Tor S. Lorenzo 8, terzo. 65465 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a signore. Via Udine 35, quarto, porta 20. 37821 F

CAMERA grande, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 27, terzo. 37794 F

CAMERA e salotto mobiliati, affittasi persona distinta presso coniugi soli. S. Caterina 8, porta 10. 65421 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Via Giacinti 6, porta 2. Roiano. 65439 F

CAMERA bellissima affittasi signore solo, ufficio. Via Battisti 7, terzo, porta XI. 65361 F

CAMERA mobiliata pulitissima, luce, affittasi impiegato. San Francesco 62, p. 16. 65370 F

CAMERA lussuosa e cameretta vuota affittansi a distinto signora. Via Istituto 34, I, destra. 65366 F

CAMERETTA mobiliata d'affittare. Via Canova 11, V, porta 22. 00754 F

CAMERINO affittasi operaio. Via Cereria 12, secondo. 65425 F

CAMERINO affittasi. Viale Regina Elena 11 primo, scala seconda. 65466 F

COMPAGNO stanza cercasi. Madonnina del mare N. 2, porta 17. 37824 F

LETTO affittasi signorina. Rivolgersi via Canova 13, porta 10. 65379 F

LETTO con vitto per onesto operaio, camerino, d'affittare. Via Tesa 16, I piano, Vattovaz. 8569 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi coniugi senza figli Indirizzo Piccolo. 65380 F

MATRIMONIALE con salotto, cucina, e stanza con un letto affittansi. Mirti 14, mezzanino. 37730 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Via Rossetti 43, II, sinistra. 37951 F

MATRIMONIALE, salotto, con piano, cucina, stanzino, affittansi prontamente a distinti coniugi. Ireneo della Croce 3, porta 14 (Giardino pubblico). 65356 F

MATRIMONIALE, salotto, pianoforte, comfort, affittasi coniugi o due amici. Cavana 13, porta 9. 8572 F

MOBILIATA pulita, unico subinquilino, affittasi persona distinta. Venti Settembre 20 quarto. 37797 F

MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi serio signore. Parini 4, porta 10. 37753 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, esclusa donne. Cecilia 13, porta 11. 65458 F

MOBILIATA affittasi a coniugi oppure due persone. Margherita 3, IV. 65467 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, con pensione, affittasi uno o due amici, pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 37862 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 37845 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Piazza Vico 4, IV, destra. 37805 F

MOBILIATA, vuota, luce, soleggiata, centro, affittasi. Preferibile signora. Indirizzo Piccolo. 65273 F

MOBILIATA elegante, ariosa, massima pulizia, affittasi prontamente distintissimo unico subinquilino. Viale Venti Settembre 43, terzo, porta 8. 65409 F

MOBILIATA elegante, ariosa, luce, massima pulizia, affittasi. Michelangelo Buonarroti 25, II, destra. 65400 F

MOBILIATA, bella, chiara, davanti, affittasi impiegato, impiegata (lire 120) (a piacere vitto). Galileo 3, porta 9. 65442 F

STANZA due letti, vitto, affittasi prezzo mite. Vasari 17, terzo. 65360 F

STANZA con due letti d'affittare. - Via Rismondo 6, mezzanino, porta 5. 37856 F

STANZA affittasi distinto signore. Via Valle 8, porta 9. 65440 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Barcola N. 252. 65397 F

STANZA con scrupolosa pulizia, bella, affittasi a distinto signore, volendo anche vitto. Rossetti 37, mezzanino. 65400 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Petronio N. 7, primo. 65402 F

STANZA bella, mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi signora, presso signora sola. Risorta 10, I, sinistra. 37833 F

STANZA bella, vuota, affittasi distinte persone o coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 37814 F

STANZA bellissima, con due letti, affittasi volendo vitto. Ventisettembre 81, Rossi. 37863 F

STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente signora sola. Indirizzo Piccolo. 65452 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, luce, gas, affittasi persone distinte. Viale Raffaello Sanzio 506, II, 14. 37815 F

STANZA bella, due letti, affittasi. Cecilia 15, primo, sinistra. 65394 F

STANZE tre vuote, anche uso ufficio, comodo cucina, affittansi 1.o luglio. Artisti 3, II, sinistra. 65406 F

STANZE una, due, vuote, ingresso libero, uso ufficio, ambulatorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37841 F

STANZE due, adatte ufficio, società, ambulanza, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37806 F

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi a persone distinte. Chiozza 51, p. 10. Visitare 10-14. 37798 F

STANZE lussuose, mobiliate, bagno, telefono, salotto, anche modeste, vuote, uso ufficio, abitazione, comodo cucina qualunque, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65443 F

STANZETTA pulitissima, vitto o senza, affittasi persona distinta. Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 65438 F

STANZETTA affittasi a signore solo. Via Pescheria 6, terzo, destra. 65445 F

STANZETTA affittasi. Via Chiozza 60, I. 65425 F

STANZINO affittasi. Via Ferriera N. 36, terzo, porta 10. 65419 F

UFFICIO centralissimo, stanze diverse, belle, affittansi. Mazzini 32, porta 8. 37612 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 65437 G

CONSERVATORIO musicale: istruzione, istrumenti, metodi, unicamente lire 12 (mensili); esercitazioni «Orchestrali». Indirizzo Piccolo. 8566 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37795 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 65007 G

PARRUCCHIERE diplomato impartisce lezioni, metodo celerissimo a prezzi modici. Salone «Giuseppe». Via XXX Ottobre 14. 37857 G

SIGNORINE, signori iniziamo carriera cinematografica fino perfezionamento. San Francesco 34. 37818 G

TEDESCO impartisce ripetizioni alunni scuole medie, miti pretese. Viale Regina Elena 17, porta 7. 37799 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, pelo grigio, con collana, smarrito: mancia chi riporta in piazza Rosario, pistoria. 65417 H

MAZZO tre chiavi smarrito ieri, pregasi gentile rinvenitore portarle indirizzo Piccolo. 65418 H

PORTAFOGLIO smarrito giardino pubblico; onesto rinvenitore trattengasi denaro, riporti documenti Piccolo. 37337 H

PORTAFOGLIO con vari documenti importanti, smarrito. Pregasi restituire documenti. Commerciale 3, Jamsek. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, vuoti, senza spese, offro Sandri. Trentaottobre 17. 65454 I

AMMOBILIATE due camere, cucina, salotto causa trasloco impiegato statale affitta. Rampa Pondares 4. 37844 I

APPARTAMENTINO, camera, cucina, 55 mensili, camera focolaio 35, tre camere cucina 135, diversi una fino sette stanze affittansi. Corso 45, porta 2. 65910 I

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze cucina, terrazza affittasi. Indirizzo Piccolo. 65393 I

APPARTAMENTO lusso di grande stile, con parco, vuoto, 12 suntuosissime sale e camere, termosifone, accessori, magnifica posizione vicino centro, affittasi direttamente. Cassetta 15693 I Unione Pubblicità. 15693 I

APPARTAMENTO bellissimo, muri tappezzati recentemente, 4 camere, tutte sul Viale XX Settembre, con bagno, soleggiato, arioso con poggiuoli, affitto 3000 annuo, affittasi prontamente, rilevando anche minima parte mobilio. Offerte cassetta 16155 I Unione Pubblicità. 16155 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, accessori, vuoto senza spese, Camera cucina, ville, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 65462 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, vista mare-campagna, 3 camere, bagno, cameretta, cucina. Indirizzo Piccolo. 37846 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, pressi stazione centrale affittasi. Rivolgersi Ginnastica 34, II 16-18. 37819 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, bagno cucina, dispensa con tutti accessori per ultimi agosto. Esclusi mediatori, indirizzo Piccolo. 37812 I

MAGAZZINO annesso ufficio, 95 mq. pressi Stazione centrale, attrezzato, luce, telefono, subaffitterebbesi tutto o parte. Offerte Cassetta 16062 I Unione Pubblicità. 16062 I

MAGAZZINO, acqua, luce, uso garage, deposito automobili o merci, affittasi. Via Fabbri 3. 37810 I

NEGOZIO ampio, 4 fori, facciata piazza Borsa, affittasi agosto. Rivolgersi Mazzini 15 mezzanino, ore 15-17. 65101 I

NEGOZIO due fori, via Istituto, affittasi Rivolgersi via Imbriani 16, negozio. 65375 I

QUARTIERE mobiliato causa partenza affittasi. Rivolgersi Navali 29 b, I, Sanlig. 37835 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, diverse posizioni, affittansi prontamente. Via Conti 10, Trattoria. 37866 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo 4 stanze, stanzino e bagno cercasi per primo agosto. Indirizzo Piccolo. 37652 L

CONIUGI soli, cercano quartierino in campagna, per agosto, pagando anno anticipato. Offerte cassetta 16137 L. Unione Pubblicità. 16137 L

QUARTIERE mobiliato in Trieste, due stanze e cucina, periodo 15 luglio al 15 agosto, cercano persone molto dabbene. Massima garanzia. Offerte cassetta 16097 L. Unione Pubblicità. 16097 L

QUARTIERE 2-3 camere cucina, vuoto, cercasi, anno anticipato. Offerte cassetta 16133 L. Unione Pubblicità. 16133 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANARINI razze giovani vendonsi causa partenza. San Francesco 31, I. 65325 M

CARROZZELLA con folo, vendesi. Via Lazzaretto Vecchio 11, IV p. 65406 M

CASSEFORTI d'occasione vendonsi prezzi veramente eccezionali. Coen, via Pane. 1370 M

FOCOLAIO uso grande albergo vendesi. Per informazioni rivolgersi Camera commercio. 65415 M

FRANCOBOLLI Europa, vendo 60 per cento sconto, dalle 14 alle 18 oggi 16 corrente. Indirizzo Piccolo. 37007 M

FRANCOBOLLI collezione vendesi. Via Ginnastica 7, II destra. 2-7. 37843 M

ILLUSTRAZIONI Domenica del Corriere, Mattino, Gazzettino, Secolo, annate complete vendo. Indirizzo Piccolo. 37800 M

MACCHINA Singer, tutta chiusa vendesi causa partenza. Torquato Tasso 4, porta 25 37840 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi. Chiozza 79 mezzanino. 65427 M

MOTORE Marelli nuovo, un cavallo trefasi vendo. Cenalpiccolo 2. Tenze. 65365 M

OROLOGIO regolatore, colapiatti, ordigni orefice vendo. Marco Polo 4, IV p. 65392 M

PASSEGGIO di sicurezza per bambini vendesi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 65407 M

PRESSE due «Mayfaith» per olio, due specchi grandi, cornici dorate, vendonsi occasione. Callini, Istituto 38, I, dalle 13-15. 37796 M

QUADRO Würzburgo, bellissima cornice, 1200 e filatoio vendonsi. Romagna 23. 37608 M

VESTIARIO donna usato in buonissimo stato vendesi. Lazzaretto vecchio 41, III destra. 37834 M

VESTITO bleu bellissimo, cresima bambino mantello marrone vendonsi. Parini 11, porta 8. 65401 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI usati e nuovi, qualunque quantità, compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto. Giacinto Gallina 2. 8571 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. OCCASIONISSIMA vendesi causa partenza mobili ufficio, stanza letto, macchine, tappeti persiani, quadri originali, lampadari ecc. San Nicolò 4, III, sin. 37854 NN

A. A. PREZZI nuovamente ribassati: camere matrimoniali massiccie, da lire 1850, qualità extra 2000, stanze pranzo 2200, cucine complete 750. Montagnari. Chiozza 39. 16153 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo cucine, prezzi ribassati, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 66091 NN

A. SPECCHIO, divano, mobili usati vendo Via Ciamician 6, I. 65363 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lusidatissima, porte piene, completa. Via Geppa 17. 2461 NN

CAMERA matrimoniale, costruzione ampia, rotonda, psiche monumentale, occasione Via Geppa 17. 2467 NN

CAMERA chiara, nera lucida 1500, tutta lucida 1700, altre faggio, pioppo (prezzi ribassati) vendonsi. Tarabocchia 6, ex Tintore. 65434 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, pranzo, vendonsi occasionissima. Ginnastica 16, porta 8. 37878 NN

CAMERA matrimoniale noce massiccia, suste, materassi lana, partendo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 65450 NN

CAMERA matrimoniale nuova mogano lucida, specchi, marmi vendo prezzo mitissimo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospitale). 37855 NN

CAMERE letto matrimoniali, massicce 1250. Cucine complete 800. Sale pranzo, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Confrontate. Punzo. Carducci 10. 64531 NN

CAMERE letto, porte piene, lussuose, camera pranzo vendonsi anche facilitazioni pagamento. Ruggero Manna 17, falegnameria. 65433 NN

CUCINE lussuose, solide, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 8563 NN

LAVAMANO 2 persone vendesi occasione, esclusi rivenditori. Risorta 12, IV. Peteani. 65371 NN

LETTINO bianco vendesi. Raffineria 9, II, porta 9. 37792 NN

MATRIMONIALE nuovissima, vendesi causa mancato matrimonio. Viale Regina Elena 11, porta sei. 37867 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 64632 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI nuovo finissimo lire 3800, Mignon 4500, mezzacoda 1200. Via Sanità 16. 65223 NN

PIANINI, pianoforte «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità N. 16. 65224 NN

PIANINI assortimento, vendo rate senza anticipo, noleggio convenientissimo. Riosa. Mazzini 44. 65451 NN

Con l'animo straziato da un dolore che non ha conforto, partecipo ai parenti, amici e conoscenti che la mia adorata e venerata sorella

Matilde ved. Weidinger nata Seitner

si è spenta quest'oggi, dopo una lunga infermità sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata dal mio grande affetto e dalla stima e benevolenza di quanti la conobbero ed avvicinarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 17 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 13 di via Vincenzo Bellini, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 giugno 1927.

MARY ved. SOICH nata SEITNER, sorella

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e, per espresso desiderio della cara defunta, da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve da partecipazione diretta

La Santa Messa in suffragio dell'adorata Estinta seguirà il giorno 27 corrente, alle 11, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Munito dei conforti religiosi, serenamente spirava ieri, alle 24,

Ettore Frantz

Con indicibile angoscia, la consorte **BICE** nata **BRADASCHIA** e il fratello **OSCARRE**, a nome di tutti gli altri parenti, ne danno il triste annunzio a quanti lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 16 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla Casa di cura di Villa San Giusto.

Gorizia, 15 giugno 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

PIANINO marca tedesca vendesi lire 1600. Scorcola S. Pietro 142. 37838 NN

PIANINO stupendo incrociato, piastra, moderatore, tropedali vendesi prezzo favorevole. Solitario 25, terzo. 65424 NN

STANZA pranzo vendesi. Ireneo 3, II porta 9, visitare 12-18. 65405 NN

VENDESI camera matrimoniale in faggio, a qualunque prezzo, causa partenza. Gatteri 50, p. 6. 65466 NN

VETRINA e specchi cristallo, vendesi occasionissima. XX Settembre 15, II. 65448 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

BOTTI rovere, grandi e piccole vendonsi. Paolo Diacono 5, trattoria. 37831 O

CARBONI legna le migliori qualità. Colussi, S. Lucia 2. 65350 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine. Prezzi modici, perfetta lavorazione. 64805 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TRENTENNE introdotto piazza regione, conoscenza francese, tedesco, cerca posto, eventualmente piazzista viaggiatore. Cassetta 16139 P. Unione Pubblicità. 16139 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi lire 200 trattabili. Udine 23, Morantz. 37817 Q

BICICLETTA Legnano, da corsa, vendesi prontamente. Via Rossetti 91, II, destra. 65436 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendesi lire 210. Corso Garibaldi 3, negozio manifatture. 37872 Q

BICICLETTA marca francese vendesi. Via Udine n. 22. 65429 Q

FIAT 501, 3.a serie, perfetta efficienza, vendesi prezzo occasione, contanti. Geppa 15, I, 9-12. 65398 Q

MOTOCICLETTA HP 3, buonissimo funzionamento vendesi 1200 trattabili. Anastasio 18 latteria. 65364 Q

VETTURETTA 4 posti, buona, acquisto, purchè vera occasione. Scrivere Stroili. Tolmezzo. 16161 Q

YACHT ausiliario crociera, lussuoso, perfetto, vende occasione: Pietro Cuccia, Palermo. 5496 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali: Tasse: consulenza, concordati, ricorsi, revisione ruolo ricchezza mobile. Impianti contabili, registrazioni arretrate, confuse, bilanci, revisioni. Studio rag. Bellizzi. Tiziano 9. 37876 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65378 R

COMMESTIBILI con camera cucina, merce, vendo lire 5300. Informazioni Concordia 15. 65395 R

DITTA protocollata, esistenza venti anni, bene introdotta, ramo coloniale, cerca socio collaboratore o tacito (eventualmente due) con lire 100.000 per ingrandimento. Buona rendibilità. Ogni garanzia. Offerte sub 16136 R. Unione Pubblicità. 16136 R

DROGHERIA ottimo affare vendesi. Indirizzo Piccolo. 37805 R

LATTERIA bene avviata cedesi causa salute. S. Giacomo in monte 12. 37852 R

LICENZA auto pubblica cercasi in cessione o affitto. Offerte Cassetta 17232 R Unione Pubblicità. 17232 R

MODISTERIA Zanier, avviata, 20 anni, rimessa a nuovo, affittasi. Corso Garibaldi n. 11. 65363 R

NEGOZIO arredato, centro, Portorose, affittasi causa morte proprietario. Rivolgersi Zangrando. Pozzo Bianco 2, Trieste. 1221 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, messo a nuovo, affitto minimo, paraggi Cavana, vendesi lire 5000 trattabili. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 65377 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, vendesi lire 4000 oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 65399 R

PROPRIETARIO permuterebbe quartiere soleggiato città, 4 camere, cucina, tutto comfort, con casetta soleggiata, 3-4 vani, preferibile Gretta-Barcola. Cassetta 15163 R Unione Pubblicità. 15163 R

SIGNORA, lunga pratica commerciale, conoscenza lingue disponendo capitale referenze, assumerebbe gestione negozio azienda qualsiasi, eventualmente assocerebbesi o l'acquisterebbe. Offerte cassetta 16117 R. Unione Pubblicità. 16117 R

TRATTORIA paraggi Puntofranco, forte lavoro, grande inventario, affittasi lire 8000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 65446 R

VERSO oro cerco lire 2000. Offerte cassetta 161550 R. Unione Pubblicità. 16150 R

21.000 lire cercansi prima intavolazione stabile, 10 per cento. Caffè Friuli. 37836 R

60.000 dispongo prontamente per prima intavolazione: Santini, Piazza Borsa 5. 65459 R

100.000, 50.000, 40.000, 25.000, 20.000, 12.000, 5000, disponibili per intavolazioni città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 8567 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AURISINA, vicinanza stazione ferr., occasione vendonsi 2 case con annesso stallaggio, tettoie, cantine, 2500 m. q. vigna, 150 alberi fruttiferi, giardino, acqua potabile, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 64813 S

CASETTA città, tre quartieri, magazzino, lire 14.000; altra San Giovanni, 16.000, vendonsi. Bisiak. Gelsi 6, I. 65469 S

CASETTA orto, acquisterei, oppure scambio merce, oppure quartiere centralissimo 3 stanze mobiliate, nuovo. Offerte cassetta 16167 S. Unione Pubblicità. 16167 S

CASETTA 2 quartieri, vicinanze via Commerciale, 2 quartieri, 2 camere e cucina, con giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37801 S

STRAOCCASIONE vendesi casetta città, 2 quartieri, 18.000. Indirizzo Piccolo. 65372 S

VILLA suntuosissima, molto grande, massimo lusso, vendesi. Prezzo elevato, però convenientissimo relativamente eccezionale valore oggetto. Cassatta 15692 S Unione Pubblicità. 15692 S

VILLINO Villa Opicina, due stanzette, cucina, ripostiglio, veranda, chiusa a vetri, terrazza, grande locale da potersi adibire a 2 stanze, garage, acqua, giardino, vendesi lire 45.000. Informazioni via Giulia 1, secondo, porta 7. 65457 S

GIOVANNI DOLLER

pensionato statale

si spense serenamente questa mane, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Maria**, i figli **Erminia ved. Weinhandel, Giovannina ved. Hauschild, Bruno** con la moglie **Gina Pettarosso, Ludmilla** col marito **Pietro Ocretich** e **Giuseppe** che unitamente agli altri parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 16 corr. alle ore 16, partendo dalla via S. Giustina N. 4.

Trieste, 15 giugno 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Giorgio Zabucovez

rese la sua bell'anima a Dio martedì alle 22, a soli 28 anni, munito di tutti i conforti di nostra santa Religione.

I dolenti genitori **Francesca** e **Giorgio**, nonchè la famiglia **Scinca**, partecipano la immatura perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 16 corr. alle ore 17 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

La desolatissima madre **Anna**, in unione a tutti i congiunti, partecipa agli amici e conoscenti il decesso di suo figlio

CARLO VERBEC

tappezziere

avvenuto oggi dopo brevissime sofferenze.

I funerali seguiranno giovedì 16 corr. alle ore 16.15 dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 giugno 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per il tributo d'omaggio reso al loro caro **Estinto**, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro immenso dolore. In modo particolare i signori funzionari e colleghi della Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Famiglie: **STRANSCHI, DEMAI, URBANIS, CUIZZA, BERLOSO**

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Valdolira affittasi villa. Indirizzo Piccolo. 37823 T

ANDATE a Grado? Rivolgetevi alla pensione Aurora. Informazioni a Trieste, Corso V. E. III 39. Orologeria Kisvarday. 37826 T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano) 1200 metri stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin. posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T

HOTEL Bellevue, Miramare. Pensione da lire 25 in poi. Telefono centralino Grignano Miramare. 16099 T

MOENA Dolomiti Trentino. Nuovo Albergo Centrale, delizioso soggiorno, ogni comfort. Riduzioni luglio settembre. 16158 T

PORTORE, quartiere in villa, vista mare, 3-4 stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37512 T

SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito; chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. 1163 T

TOLMEZZO Carnia edificio, nuova costruzione, affittasi piano indipendente, acqua, luce, mobilio o senza. Scrivere Stroili. Tolmezzo. 16161 T

VILLA mobiliata, comfort, garage, giardino, luce elettrica, splendida posizione, affittasi a Opicina. Informazioni via Giulia 1, II, porta 7. 65457 T

VILLEGGIATURA: cerco camera, comodo cucina, non al mare. Offerte Cassetta 16093 T Unione Pubblicità. 16093 T

VILLEGGIATURA Carso, con pensione, due stanze, cercansi per famiglia quattro persone. Offerte cassetta 16135 T. Unione Pubblicità. 16135 T

VILLEGGIATURA cercasi luglio-agosto, villa o parte, minimo tre stanze, cucina, giardino, vicino Trieste. Offerte dettagliate presso casella postale 142, Centro. Knepers. 37848 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE vedova, sposerebbe distinto, facoltoso. Offerte cassetta 16143 U. Unione Pubblicità. 16143 U

27ENNE ufficiale mercantile, relazionerebbe persona massima serietà. Offerte cassetta 16162 U. Unione Pubblicità. 16162 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A piccole rate vestiti fatti lire 250, pure sopra misura. Carducci 30, Carmes. 65119 V

A rate seterie novità per vestiti signora. Ieralla, Mazzini 22, I piano. 65413 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili. Vestiario, calzature, telerie, orologi da parete, quadri, pelletterie, ecc. A. Zitelmann. Via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Chiedete foglietto informativo. 65460 V

APPROFITTATE forti riduzioni ferroviarie per Torino, occasione attraenti Esposizioni primaverili. 5402 V

COLORI ad olio, tinte diverse, lire 5.50 il kg., vende drogheria Debiasio, via Venezian 20. 37332 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 37839 V

LIQUIDAZIONE stock lampade trasportabili, prezzi di vera e reale occasione. Via Imbriani 14. 65430 V

VII Fiera Campionaria Lubiana. Visitatela dal 2-11 luglio 1927, riduzioni 30 per cento sul percorso ferroviario italiano, 50 per cento su quello jugoslavo. Visto consolare jugoslavo sul passaporto lire 10; dette facilitazioni vengono concesse ai possessori delle tessere che vengono vendute al prezzo di lire 12, presso: Commissariato Fiera, Agenzia annunci Cehovin, Trieste, viale XX Settembre 65; Banco Steindler, Trieste, via Gallina 2; Banco Bolaffio, Trieste, via Dante 6. 1318 V